

*SCUOLA DELL'INFANZIA
"GUIDO BACCELLI"*



P.T.O.F.



TRIENNIO 2025/2028



Città di Marsala
Medaglia d'oro al valore civile
ISTITUZIONE COMUNALE
"Marsala Schola"
P.IVA 02244630816

Scuola dell'infanzia comunale paritaria

Giardino d'infanzia

Guido Baccelli

Viale Whitaker

91025 Marsala (TP)

TEL. 0923-952953

e-mail infanziabaccelli@comune.marsala.tp.it

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della Scuola dell'Infanzia Comunale Paritaria "G. Baccelli" di Marsala (TP) è stato elaborato dal Collegio Docenti nella seduta del 29/09/2025 con delibera n.2, sulla base dell'atto di indirizzo del Coordinatore didattico-pedagogico e amministrativo.

Anno di aggiornamento 2025

(Approvato dal Collegio docenti in data 29.10.2025)

Periodo di riferimento: a.s. 2025– 2028

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	<ul style="list-style-type: none">• Analisi del contesto e dei bisogni del territorio• Informazioni principali della scuola• Infrastrutture e attrezzature• Risorse professionali
LE SCELTE STRATEGICHE	<ul style="list-style-type: none">• Priorità• Obiettivi formativi• Piano di miglioramento
L'OFFERTA FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none">• Traguardi attesi in uscita• Quadro orario e tempo scuola• Curricolo della scuola• Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa• Valutazione degli apprendimenti• Azioni della scuola per l'inclusione scolastica
L'ORGANIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Modello organizzativo• Funzionigramma d'istituto• Piano di formazione del personale docente

SEZIONE 1: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

BREVE STORIA DELLA SCUOLA

Dal 1910 il Giardino di Infanzia “Guido Baccelli” è stato per la città di Marsala un polo educativo in cui hanno iniziato la loro formazione diverse generazioni di marsalesi.

La denominazione Giardino d'Infanzia evidenzia che la prima impronta pedagogica, era ispirata alle teorie di Fröbel, la cui concezione prettamente romantica privilegiava la spontaneità e la creatività del bambino che si manifesta col gioco. Le teorie pedagogiche di Friedrich Fröbel si fondano sull'idea che il gioco sia il fulcro dell'educazione infantile, uno strumento essenziale per lo sviluppo del bambino, non un mero passatempo. Fröbel credeva che l'educazione dovesse essere un processo di autorealizzazione, che si manifesta attraverso lo sviluppo olistico (fisico, emotivo, intellettuale, sociale e spirituale) e l'interazione attiva con il mondo esterno, in particolare con la natura.

L'attuale sede della scuola, sita in Viale Whitaker, è stata, inaugurata il 09/01/2005, ma nasce nel 1897, su un progetto dell'ingegnere Salvatore Pernice, per la realizzazione del mattatoio della città. Fino agli anni '60 fu utilizzato come mattatoio, per essere poi lasciato in abbandono, nel 2005 a seguito di un restauro, si trasforma in luogo educativo e formativo.

La scuola si estende su un'area di circa 5000 mq, in massima parte occupata da ampi spazi esterni: un grande giardino ricco di vegetazione (piante, alberi), un'ampia area giochi attrezzata, un piccolo anfiteatro e un'area attrezzata con gazebi, tavolini e sedie per le attività di outdoor education. Nell'edificio, su cui sono collocati 7 diversi corpi di fabbrica, sono presenti ad oggi 5 sezioni omogenee per fascia d'età, un'aula multimediale ed un'aula per le attività laboratoriali, oltre ad aver al suo interno la sala mensa ed il servizio di refezione scolastica (con cucina interna). La nostra scuola si configura come ambiente di vita, di socializzazione, di educazione e formazione in cui vengono valorizzate le diversità, l'inclusione, l'integrazione e lo sviluppo integrale di ogni bambino.

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La scuola è ubicata in una zona centrale di Marsala ed accoglie un'utenza proveniente da varie zone della città. Il territorio sul piano della condizione di vita sociale appare al quanto frammentato.

Vi sono realtà e contesti sociali legati al benessere economico e realtà che vivono in situazioni di grande difficoltà. Le principali problematiche, presenti in una percentuale comunque abbastanza contenuta, sono riferibili a disagi affettivi spesso connessi alle separazioni/divorzi, all'eccessivo impegno lavorativo di entrambi i genitori, a svantaggi socio-economici e culturali, al problema della lingua per quanto riguarda gli alunni stranieri.

INFORMAZIONI PRINCIPALI DELLA SCUOLA

ORDINE DI SCUOLA	INFANZIA (comunale paritaria)
INDIRIZZO	Viale Whitaker, Marsala, 91025 (TP)
SITO WEB	www.marsalascchola.it
TELEFONO	0923 952953
CODICE MECCANOGRAFICO	TP1A07200N
E-MAIL SCUOLA	infanziabacelli@comune.marsala.tp.it
E-MAIL COORDINATORE	pipitonemichela@comune.marsala.tp.it

La scuola segue le indicazioni del Calendario scolastico regionale e l'attività didattica inizia di norma tra la prima e la seconda settimana del mese di Settembre, per terminare il 30 giugno di ogni anno. La nostra scuola nei mesi di Giugno e Luglio, da diversi anni, avvia il servizio di Colonia estiva, che accoglie bambini dai 3 ai 10 anni frequentati le scuole del territorio marsalese.

INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Segreteria		1
Presidenza		1
Aule	Sezioni	5
Aule Laboratori	Multimediale	1
	Attività laboratoriali	1
Spazio esterno	Giardino	1
	Anfiteatro	1
	Area giochi	1
	Area attrezzata per attività di outdoor education	1
Servizi	Mensa	1

RISORSE PROFESSIONALI	
UFFICIO DIRIGENZA	Coordinatore didattico-pedagogico e amministrativo <i>Dott.ssa Michela Pipitone</i>
PRIMO COLLABORATORE	<i>Ins. Giovanna Pipitone</i>
SECONDO COLLABORATORE	<i>Ins. Stefania Prinzivalli</i>
ADDETTO SEGRETERIA	1
INSEGNANTI	12
PERSONALE ASSISTENTE	9
OPERATORE FRONT-OFFICE	1

La scuola può contare su una buona stabilità del personale scolastico con contratto a tempo indeterminato full-time, garantendo una continuità educativa e didattica.

La maggior parte del personale risiede nel territorio marsalese determinando una conoscenza del contesto che indirizza le scelte didattiche, operative, gestionali e progettuali in linea con le risorse, le opportunità ed i limiti del contesto.

SEZIONE 2: LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ

ASPETTI GENERALI

La nostra scuola segue le finalità e gli obiettivi delle nuove Indicazioni Nazionali 2025, che indicano: “l’importanza del ruolo strategico che riveste la scuola dell’infanzia, poiché fa parte del Sistema integrato “zerosei” (D.Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017) e rappresenta la prima articolazione del sistema educativo di istruzione e formazione (D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009), in quanto grado di scuola con una propria identità pedagogica ed organizzativa rivolta a bambini in età compresa fra 3 e 6 anni. La scuola dell’infanzia, per la sua natura di luogo di incontro, partecipazione e cooperazione, è la scuola di ogni bambino in quanto persona umana. Nel rispetto della libertà di ciascuno e in un’ottica di continuità con i servizi educativi per l’infanzia e con il primo ciclo di istruzione si pone come principali finalità la maturazione dell’identità personale (nelle sue dimensioni affettive, cognitive, psicomotorie, morali, religiose e sociali), la progressiva conquista dell’autonomia (in termini di autodirezione e autoregolazione, iniziativa personale, cura di sé), la promozione di una crescita armonica ed equilibrata e del benessere psico-fisico, la costruzione di relazioni sociali positive (secondo modalità amicali, partecipative e cooperative), la collaborazione con gli altri per il raggiungimento di un obiettivo comune (anche nella prospettiva dell’educazione civica), lo sviluppo di competenze comunicative, linguistiche ed espressive, l’avvio al pensiero riflessivo. Ai sensi della Raccomandazione del Consiglio

Europeo del 2019, si sottolinea anche la funzione sociale rivestita dalla scuola dell'infanzia nel quadro del Sistema integrato "zerosei", con particolare riferimento agli ambiti della coesione sociale, dell'inclusione, della convivenza in contesti sociali eterogenei e del confronto con situazioni di fragilità e vulnerabilità familiari, rispetto ai quali esercita con le altre formazioni sociali del territorio compiti di prevenzione della dispersione scolastica e supporto al benessere individuale e comunitario."

La nostra priorità è quella di formare ogni bambino sul piano cognitivo e socio-culturale affinché possa affrontare positivamente la mutevolezza degli scenari sociali e culturali, presenti e futuri. La finalità della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli alunni e delle famiglie. La scuola, come agenzia educativa è chiamata quindi, a concretizzare il successo scolastico di tutti gli alunni, ponendo attenzione in modo particolare alle varie forme di diversità o di svantaggio e alla valorizzazione delle eccellenze.

OBIETTIVI GENERALI

- **Sviluppo socio-emotivo:** fornire strumenti per crescere nella consapevolezza di sé, degli altri e del mondo circostante, attraverso la valorizzazione delle emozioni e dei sentimenti.
- **Autonomia e socializzazione:** promuovere l'autonomia personale, la fiducia in sé stessi e la motivazione all'apprendimento e alla socializzazione.
- **Crescita personale:** stimolare la curiosità, l'esplorazione e l'acquisizione di un ruolo attivo nel proprio percorso di apprendimento.
- **Transizione alla scuola primaria:** favorire il passaggio alla scuola primaria attraverso un progetto specifico per l'ultimo anno.

La nostra scuola garantisce, inoltre:

- modalità e tempi di inserimento, seguendo i bisogni di ogni bambino con il coinvolgimento dei genitori;
- attenzione ai momenti della separazione e del ricongiungimento (accoglienza e uscita);
- attività rivolte alle situazioni di disagio, di difficoltà, di disabilità ed alle diverse identità culturali;
- la presenza di personale educativo e di sostegno nelle sezioni frequentate da bambini disabili;
- presenza di assistenti bambinaie in ogni sezione;
- attività che si fondano su un Progetto Educativo Didattico, che prevede la centralità del bambino come soggetto attivo, portatore di una propria identità individuale e come titolare del diritto ad essere protagonista attivo della propria esperienza e del proprio sviluppo all'interno di una rete di contesti e relazioni capace di sollecitare e favorire la piena espressione della propria potenzialità;
- l'integrazione nell'esperienza educativa di momenti quotidiani quali il pranzo, l'igiene e la cura di sé;
- un'informazione alle famiglie, precisa e puntuale, sulle attività educative offerte, sull'esperienza quotidiana e sulle conquiste dei bambini;
- occasioni che promuovano le relazioni e gli scambi tra insegnanti e famiglie.

ATTO DI INDIRIZZO

del Coordinatore didattico-pedagogico e amministrativo riguardante la definizione e la predisposizione del piano dell'offerta formativa per il triennio 2025-2028

- VISTA la Legge del 10 marzo 2000, n. 62 “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione”.
- VISTO l'art. 25 del D.L.vo 165/2001 e.s.i.;
- VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- VISTI i Decreti Legislativi 13 aprile 2017 N° 60, 62, 63, 66, attuativi della legge 107/2015;
- VISTA la nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018 avente per oggetto “L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno”;
- VISTO il Documento MIUR del 14 agosto 2018: “L'autonomia scolastica per il successo formativo”;
- VISTA la Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;
- VISTA la nota MIUR n. 7832 del 16/10/2018 avente per oggetto “Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale”;
- VISTE le normative, i regolamenti e le delibere dell'Istituzione comunale “Marsala Schola” e le proposte e i pareri formulati dal Direttore, dal Presidente e dal Cda dell'ente;

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, meglio conosciuta come “La buona scuola”, mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale.

TENUTO CONTO

- delle nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e delle scuole del primo ciclo di istruzione (2025);

PREMESSO CHE

- la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente scolastico o Coordinatore didattico dalla Legge n.107/2015. L'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- Il collegio docenti elabora il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n° 275/99 e della Legge n° 107/2015 che introduce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

(P.T.O.F.), sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente/Coordinatore didattico;

- l'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle Indicazioni Nazionali, ma anche della visione e missione condivise e dichiarate nei Piani di Offerta Formativa precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che in tanti anni di attività formativo-educativa hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola.

TENUTO CONTO

- che la scuola "Guido Baccelli" promuove, in uno sviluppo graduale, la formazione integrale della persona in tutti i suoi aspetti: corporei, cognitivi, affettivi, relazionali, estetici, spirituali.

EMANA

il seguente ATTO DI INDIRIZZO rivolto al Collegio dei Docenti.

Si ritiene indispensabile che, nell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, si tenga conto innanzitutto:

- degli indirizzi generali del Progetto Educativo Didattico della scuola, dai quali il PTOF trova ispirazione;
- in continuità con il precedente PTOF, degli esiti dell'autovalutazione e nello specifico delle criticità indicate nel Piano di Miglioramento;

INDIRIZZI GENERALI

- **Pianificare un'offerta formativa coerente** con i traguardi di apprendimento e con i profili di competenza attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali e dalle Linee Guida vigenti, con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola.
- **Migliorare i processi di programmazione, monitoraggio, verifica e valutazione dei percorsi educativo-formativi**, potenziando il sistema di autovalutazione della scuola partendo dal Rapporto di Autovalutazione e dal Piano di Miglioramento.
- Mantenere coerenza tra le scelte curriculari, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF al fine di **assicurare unitarietà dell'offerta formativa**.
- Finalizzare le scelte educative, curriculari, extracurriculari e organizzative al miglioramento dell'**inclusione scolastica** e del **diritto al successo formativo di tutti gli alunni**; alla **cura educativa e didattica personalizzata ed inclusiva** per gli alunni con bisogni educativi speciali, monitorando ed intervenendo tempestivamente, sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, che delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze.
- Sostenere il percorso di formazione ed auto-aggiornamento del personale docente in particolare per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica.
- Curare i percorsi di **miglioramento degli stili di vita** (salute, alimentazione, dipendenze da dispositivi elettronici)
- Promuovere la **condivisione delle regole di convivenza** e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione come descritto nell'organigramma della scuola.
- Rendere ancora più efficaci ed efficienti le **modalità di comunicazione** all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti, anche mediante l'utilizzo

del sito internet di marsalasciola.it e della pagina facebook della scuola.

- **Potenziare gli accordi di rete**, con altre scuole paritarie e statali, e promuovere convenzioni, protocolli d'intesa con enti pubblici e privati, accogliendo e facendosi promotori di proposte che vedano la presenza della scuola in rapporto con il territorio.
- Prediligere una **didattica per competenze** perché si focalizza sullo sviluppo di abilità pratiche e conoscenze attraverso esperienze dirette, stimolando i bambini a usare le proprie risorse in situazioni concrete e coinvolgenti. Questo approccio si basa su unità di apprendimento, laboratori ed esperimenti, con attività che promuovono il confronto, l'autonomia e la riflessione.
- Svolgere **l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica**, oltre che sulla Costituzione e sullo sviluppo sostenibile, focalizzando l'attenzione anche sulla cittadinanza attiva e digitale.
- Curare la **pianificazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa**, comprese le visite didattiche, che integrano e consolidano quanto svolto in orario curricolare.
- Curare l'allestimento di **ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche** che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme. Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, lavori prodotti dagli alunni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati ecc.) sono significativi della vita della sezione e dei processi attivi che in essa si realizzano.
- La **continua tensione all'innovazione didattica**. L'innovazione si fonda su un atteggiamento di ricerca-azione, vale a dire su una intenzione continua di ricercare le strade operative e didattiche più funzionali, traendo continui riscontri, insegnamenti dalla continua azione didattica in corso. Ma innovare significa anche alimentare continuamente un'attenzione critica verso ciò che si fa e ciò che accade. Innovare vuol dire tener conto delle risposte degli alunni (comportamenti cognitivi, emotivi, relazionali) e sulla base delle stesse procedere alle modifiche che sembrano necessarie per la proposta di una buona didattica. L'innovazione a scuola diventa allora una quotidiana creazione di senso, una costruzione quotidiana tra le risposte degli alunni e le domande della comunità educante.

Pertanto, si rende necessario:

- Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici campi di esperienza e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- Monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni in stato di fragilità (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali di alunni con Bisogni Educativi Speciali);
- Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- Integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli e mansioni all'interno del contesto scuola;

- Migliorare l'ambiente di apprendimento attraverso un approccio innovativo;
- Sostenere la formazione e auto-aggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica, per migliorare la relazione educativa con gli alunni e la collaborazione con le famiglie;
- Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli d'intesa;
- Operare per il miglioramento della relazione e della comunicativo fra: insegnanti-insegnanti, insegnanti-alunni e insegnanti-genitori.

Il Coordinatore didattico-pedagogico e amministrativo

Funzionario E.Q. Area III

Dott.ssa Michela Pipitone

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Il principio fondamentale che sostiene l'azione educativa della nostra scuola si fonda sulla convinzione che le nostre bambine e i nostri bambini siano dotati di grandi potenzialità e, certi dell'importanza del ruolo educativo, ne promuove il processo di crescita psico-fisico e sociale attraverso attività esperienziali mirate allo sviluppo di tutte le loro capacità: motorie, percettive, cognitive, relazionali, espressive e creative.

La nostra scuola si propone di offrire un ambiente ricco di relazioni e di esperienze significative attraverso le quali i bambini possano arricchirsi grazie alla conoscenza della realtà che li circonda ma soprattutto diventare grandi nel rispetto e nella valorizzazione di se stessi, dove la consapevolezza della proprie abilità diventa lo stimolo "per imparare ad imparare". Aiutare i bambini a dare un senso al loro fare, coltivando interessi, curiosità, il piacere dello scoprire e del capire il perché delle cose è uno degli obiettivi primari della nostra scuola, un valore che si cerca di coltivare con armonia in questi primi anni di vita affinché possa continuare a vivere in loro anche nei successivi ordini di scuola. La centralità dei bambini è l'elemento primario attorno al quale costruire, progettare qualsiasi attività che dia senso al loro agire/fare. La determinazione degli obiettivi deriva quindi dalla visione dei bambini come soggetti attivi, impegnati in un processo di continua interazione con i coetanei, gli adulti, l'ambiente e la cultura. della diversità culturale.

ASPETTI GENERALI

Il raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari indicati dall'art. 1, comma 7 della L. 107/15 contribuisce alla realizzazione della vision e della mission della scuola.

LA NOSTRA **VISION** DI SCUOLA SI CONFIGURA COME:

SCUOLA DI FORMAZIONE	Si pone in continuità con le esperienze che l'alunno compie nei suoi vari ambiti di vita, in una prospettiva europea di sviluppo educativo, culturale e formativo.
DI CITTADINANZA	È un luogo di convivenza democratica che promuove la cultura della pace e della solidarietà attraverso la cooperazione, lo scambio e l'accettazione della diversità come valore ed opportunità di "crescita".
DI APPRENDIMENTO	Promuove l'acquisizione delle competenze e delle abilità attraverso le conoscenze apprese. Valorizza ed incrementa le competenze extrascolastiche degli alunni.

La nostra **MISSION** è quella di promuovere lo sviluppo integrale della persona attraverso ambienti, metodologie e strategie di apprendimento innovative e stimolanti in una prospettiva europea di formazione e crescita. Inoltre, la nostra scuola intende:

- garantire il successo formativo attraverso l'offerta di pari opportunità educative, sviluppando competenze educative, formative e di cittadinanza;
- formare il bambino attraverso il pieno sviluppo delle sue potenzialità;
- rispettare e valorizzare la molteplicità delle intelligenze, riconoscendo l'individualità di ogni alunno, promuovendo la formazione dello spirito critico e l'autonomia di pensiero.

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi formativi della scuola dell'infanzia si basano sullo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza. Si mira a promuovere lo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale e sociale del bambino, sviluppando competenze come la relazione, la creatività e l'apprendimento. Gli obiettivi includono anche l'avvicinamento alla lingua straniera (inglese), il riconoscimento delle emozioni proprie e altrui, la capacità di collaborare e rispettare le regole e gli altri. In questo quadro la nostra scuola si propone, attraverso un'operatività improntata alla costante innovazione pedagogica, di far raggiungere a tutti gli alunni che la frequentano, avvertibili traguardi di sviluppo attraverso i seguenti obiettivi educativo-formativi:

- **Maturazione dell'identità**

In relazione alla maturazione dell'identità personale, la nostra scuola si prefigge di aiutare i bambini a conoscere se stessi, ad acquisire atteggiamenti di sicurezza, di stima e fiducia nelle loro capacità, affinché possano vivere in modo equilibrato i propri stati affettivi rendendosi, al contempo, sensibili a quelli degli altri.

- **Conquista dell'autonomia**

La scuola deve contribuire in modo consapevole alla conquista dell'autonomia. Questo significa per noi rendere i bambini consapevoli delle loro potenzialità, capaci di comunicare i propri bisogni, liberi nell'espressione di opinioni ed emozioni, abili nel gestire se stessi e le proprie cose, nonché disponibili all'interazione costruttiva con gli altri.

- **Sviluppo della competenza**

La nostra scuola, attraverso attività specifiche, promuove nei bambini lo sviluppo delle abilità sensoriali, percettive, motorie, logiche, linguistiche, impegnandoli nelle prime forme di riorganizzazione dell'esperienza, di esplorazione e ricostruzione della realtà. Nel contempo valorizza l'intuizione, l'immaginazione e l'intelligenza creativa per lo sviluppo del senso estetico e del pensiero scientifico.

- **Educazione alla cittadinanza**

Educare alla cittadinanza per la nostra scuola è anzitutto aiutare i bambini a sviluppare il senso di appartenenza alla propria famiglia, alla scuola e alla comunità che sono per eccellenza i luoghi in cui essi sono accolti e amati. All'interno della casa e della scuola ogni bambino scopre la necessità di costruire e rispettare le prime regole sociali perché lo aiutano a vivere più serenamente la relazione con gli altri. E' un primo riconoscimento di diritti e di doveri uguali per tutti, fondamentale per una crescita eticamente orientata al rispetto del sé, degli altri, dell'ambiente.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento prevede interventi di miglioramento che riguardano le pratiche educative e didattiche, gestionali ed organizzative per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola. Le aree di criticità richiedono azioni di miglioramento che mirino al rafforzamento della qualità professionale dei docenti e all'innalzamento degli esiti scolastici.

MIGLIORARE GLI ESITI

Il Coordinatore per quanto riguarda l'area di processo curricolo, progettazione, valutazione:

- promuove una progettazione del curricolo sia orizzontale che verticale;
- promuove le riunioni (Collegio docenti, Consiglio di intersezione solo docenti, Consiglio di intersezione docenti e rappresentanti dei genitori) per il confronto e la condivisione di una progettazione comune per sezioni parallele;

Le azioni specifiche riferite a quest'area di processo:

- predisposizione dell'atto di indirizzo al collegio per la stesura-revisione del Ptof;
- propone il piano annuale delle attività;
- Guida i docenti nello svolgimento delle azioni, garantendone la pertinenza con la mission e vision della scuola;
- incontra periodicamente il personale scolastico (insegnanti, assistenti, operatori) come momento di riflessione e di sintesi ai fini della rilevazione del miglioramento;
- coordina le azioni di monitoraggio degli esiti e ne condivide il risultato con il corpo docenti;

- effettua un monitoraggio di tutte le azioni messe in campo e dei processi attivati;
- verifica, sulla base degli esiti monitorati, la coerenza delle azioni del Ptof;
- verifica la coerenza della valutazione dei risultati.

MIGLIORARE LE COMPETENZE

Il Coordinatore per migliorare quest'area di processo:

- promuove all'interno delle sezioni percorsi differenziati e personalizzati per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- favorisce un'organizzazione flessibile per garantire una didattica differenziata anche a sezioni aperte;
- cura le relazioni e i legami con l'Ente, il territorio e le realtà associative culturali e formative;
- predispose il piano di formazione per i docenti sulle priorità emerse e ne facilita l'adesione e la partecipazione, favorendo anche forme di auto-aggiornamento.

Le azioni specifiche riferite a quest'area di processo:

- maggiore collaborazione e condivisione dei docenti sulle pratiche educative, innovative, inclusive ed organizzative.
- coinvolgimento di tutti i docenti, curricolari e di sostegno, nella progettazione di attività inclusive.
- partecipazione dei docenti curricolari alla formazione specifica;

RISULTATI A DISTANZA

Il percorso previsto dal Piano di Miglioramento prevede di riflettere sulle azioni educative e didattiche messe in atto al fine di revisionare e migliorare l'offerta formativa.

Il Coordinatore per migliorare quest'area di processo:

- promuove incontri specifici per l'analisi dei risultati a distanza ai fini della revisione e del miglioramento dell'offerta formativa;
- promuovere incontri con i docenti dell'ordine di scuola successivo, anche per favorirne il passaggio.

SEZIONE 3. L'OFFERTA FORMATIVA

Attraverso questa sezione la scuola illustra la propria proposta formativa, vengono indicate sia le attività del curriculum obbligatorio sia le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, proposte in orario curricolare e/o in aggiunta al normale orario delle attività didattiche.

Attraverso specifiche sottosezioni, inoltre, vengono indicati i criteri per la valutazione del processo formativo degli alunni e le attività finalizzate all'inclusione scolastica.

La nostra scuola pone al centro il bambino ed i suoi diritti di persona e di cittadino, inoltre ricerca e valorizza l'innovazione pedagogica, il dialogo, il confronto, la collaborazione con le famiglie, con le istituzioni interessate e con il territorio in generale senza alcuna discriminazione di genere, di religione, di nazionalità e di etnia. La scuola Guido Baccelli si propone pertanto non solo come contesto educativo e formativo ma come luogo di relazione, socializzazione, di cura e di sviluppo psico-sociale attraverso la promozione di una pedagogia attiva improntata all'ascolto del bambino e dei suoi bisogni.

Le insegnanti, in continuo aggiornamento formativo, oltre ad utilizzare tecniche e metodologie innovative mostrano particolare attenzione alla costruzione di un ambiente confortevole e stimolante per l'apprendimento di ogni bambino. Il **percorso didattico** è stato pensato accuratamente tenendo conto delle Direttive Europee e delle Indicazioni Nazionali che definiscono, oltre alle finalità specifiche della scuola dell'infanzia, una serie di Competenze e traguardi di Sviluppo che delineano l'orizzonte educativo verso cui protendere.

La **programmazione** rappresenta il punto di partenza per attivare situazioni educativo-formative diversificate e motivanti, che mettono al centro del processo educativo ogni singolo bambino con le sue potenzialità, diversità, unicità e le sue esperienze pregresse, facendo in modo che ognuno sia protagonista del proprio personale processo di apprendimento.

La **progettualità** è pensata in forma aperta e flessibile, affinché, pur definendo obiettivi, contenuti, strategie, tempi, spazi e verifica, tenga conto dei bisogni, degli interessi, dei ritmi, degli stili cognitivi e di apprendimento delle bambine e dei bambini di ogni sezione.

Tutto questo troverà applicazione in progetti intesi come percorsi aperti, dinamici e multicampo, volti a consentire a tutti i bambini di maturare l'identità, l'autonomia e le competenze di base (Life Skills). L'obiettivo primario del percorso educativo sarà dare vita, in ognuna delle sezioni, ad un ambiente proficuo di apprendimento, accogliente, inclusivo e stimolante atto a garantire il benessere psico-fisico ed emotivo delle bambine e dei bambini, guidandoli verso un'educazione armonica che coinvolga non solo i campi cognitivi, ma anche l'aspetto emotivo, psicomotorio, interpersonale e linguistico.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

COMPETENZE DI BASE ATTESE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA:

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza e cittadinanza.

Il bambino:

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

QUADRO ORARIO e TEMPO SCUOLA

	INGRESSO	USCITA	GIORNI
Tempo pieno	8.00	16.00	dal lunedì al venerdì
Tempo ridotto	8.00	13.00	dal lunedì al venerdì

SCANSIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA

Ore 8.00/9.00	Accoglienza	Aula sezione
Ore 9.00/10.00	Attività di routine	Conversazione, gioco libero, colazione
Dalle ore 10.00	Attività educativo-didattiche	Attività didattico-formative, ludico-educative, espressivo-creative, grafico-pittoriche, di drammatizzazione, manipolazione, lingua inglese, ecc.
Turni per fascia di età: 1° turno ore 11.45 2° turno ore 12.45	Pranzo	Sala mensa
Ore 12.30/13.00	Uscita _ Tempo ridotto	
Ore 14.00/15.00	Attività strutturate	Attività motorie Attività creative Lecture animate Canzoncine e filastrocche
Ore 15.00	Momento della merenda	
Ore 15.30/16.00	Gioco libero	In aula o in giardino in attesa dell'uscita
Ore 15.30/16.00	Uscita	

Le finalità pedagogiche della scuola dell'infanzia si riflettono anche sul suo modello organizzativo, avendo particolare attenzione a :

- l'organizzazione della sezione
- la strutturazione degli spazi
- la scansione dei tempi

AMBIENTE EDUCATIVO

L'ambiente riveste un'importanza centrale nell'educazione: deve essere ricco di stimoli ed interessante. Se l'ambiente è organizzato in modo adeguato, il bambino sarà stimolato ad utilizzare i materiali secondo il proprio interesse, ad essere creativo ed a sperimentare.

Lo spazio deve quindi riflettere una propria cultura dell'infanzia, accogliere e creare relazioni; Tutto ciò ha come obiettivo fondamentale lo "star bene a scuola", come condizione imprescindibile per un sereno e proficuo apprendimento da parte dei bambini e delle bambine.

ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI

L'organizzazione dei tempi della scuola dell'infanzia si traduce in scansioni temporali flessibili suddivise tra attività giornaliere di routine, che permettono al bambino di orientarsi nel tempo e nello spazio e di acquisire maggiore sicurezza; attività ludiche, che promuovono le relazioni e il rispetto per l'altro; attività che permettono l'esperienza e l'esplorazione anche di tematiche specifiche.

Il tempo scolastico è volutamente organizzato per:

- salvaguardare il benessere psicofisico del bambino
- assegnare tempi adeguati alle esperienze educative
- alternare attività che richiedono attenzione e concentrazione logica, con quelle basate maggiormente su esperienze senso percettive.

Nella scuola "G. Baccelli" i tempi della giornata sono così suddivisi:

1. Accoglienza: l'ingresso a scuola è previsto dalle 8.00 alle 9.00 e si svolge nelle sezioni di riferimento. Durante questa prima fase della giornata i bambini sono lasciati liberi di muoversi e di esplorare la sezione, giocando liberamente.

2. Attività di sezione: che permettono ai bambini di sviluppare, rinforzare ed approfondire le competenze e abilità tipiche di ciascuna fascia di età.

3. Gioco: è la principale metodologia didattica-educativa, in quanto favorisce rapporti attivi e creativi sia a livello cognitivo che relazionale.

4. Pranzo: è un momento di convivialità che assume una valenza educativa in quanto consente di acquisire ed interiorizzare alcune regole del vivere comune e una corretta educazione alimentare.

CURRICOLO SCUOLA

Il Collegio dei docenti definisce il curricolo con riferimento alle Indicazioni Nazionali 2025, ai bisogni formativi e alle capacità degli alunni frequentanti e alle opportunità formative offerte dal contesto territoriale di riferimento. Il curricolo si pone quindi come un progetto di lavoro in divenire per una riflessione e una pratica comune nella didattica della scuola, che va in direzione di una maggiore interazione e del dialogo tra docenti ed alunni all'interno della sezione.

La creazione di un ambiente di lavoro e di apprendimento coerente, imperniato su una didattica cooperativa e laboratoriale, è fondamentale per il successo formativo dello studente anche nel percorso di vita successivo al ciclo di istruzione. Al termine della scuola dell'infanzia vengono fissati i *Traguardi per lo sviluppo delle competenze* e gli *obiettivi di apprendimento* relativi ai campi di esperienza. I traguardi risultano prescrittivi e costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese. Gli *obiettivi di apprendimento* definiscono i contenuti di conoscenze e le abilità ritenute essenziali per il raggiungimento dei traguardi. Nella scuola dell'infanzia gli obiettivi sono definiti per l'intero triennio.

La proposta formativa della scuola sarà caratterizzata dai seguenti presupposti:

- la coerenza tra le scelte educative didattiche della scuola e le scelte istituzionali contenute nelle Indicazioni Nazionali per i piani di studio personalizzati nel sistema scolastico italiano;
- la funzionalità delle scelte educative e didattiche in rapporto al soddisfacimento dei bisogni formativi degli allievi: bisogni di conoscenza, bisogni di socializzazione e di orientamento, tanto in campo scolastico quanto in quello formativo più ampio; bisogni di comunicazione e di padronanza dei vari linguaggi; bisogni di integrazione nel contesto socio-culturale; bisogni di rassicurazione e di gestione dell'incertezza e dell'imprevisto; bisogni affettivi, bisogni di appartenenza, etc.;
- il confronto collegiale e partecipato tra il Coordinatore, i docenti e le famiglie nelle scelte educative e formative, attraverso lo scambio di idee sulle proposte e sulle assunzioni di precise responsabilità in relazione alla propria funzione e al proprio ruolo nella scuola;
- la progettazione di situazioni educativo-formative che privilegino un apprendimento attivo attraverso forme di coinvolgimento, di responsabilizzazione e di motivazione degli stessi su argomenti, problemi, compiti di realtà significativi per ciascun alunno. Particolare importanza è data alla documentazione delle esperienze didattiche (processi e prodotti).

Le azioni educative e didattiche che si realizzano nella scuola corrispondono a scelte metodologiche e funzionali condivise dai singoli Consigli di intersezione per il raggiungimento di competenze e sono coerenti con le finalità e gli obiettivi generali dichiarati nel PTOF e nel curricolo della scuola.

Il metodo di lavoro condiviso dai docenti è il seguente:

- individuare attraverso una lettura attenta dei bisogni dei singoli alunni per garantire lo sviluppo delle loro capacità individuali;
- riconoscere i punti di forza/debolezza degli allievi sui quali progettare l'azione didattica - educativa della sezione;

- coinvolgere gli alunni nel percorso educativo-formativo con pratiche didattiche che vertano sull'apprendimento cooperativo;
- avvalersi di una comunicazione efficace per costruire relazioni collaborative con gli alunni;
- ricorrere ad attività volte a favorire lo sviluppo delle competenze, utilizzando metodologie innovative;
- monitorare processi e bisogni degli allievi, in itinere ed a conclusione, per consentire ai docenti di modificare strategie e metodologie.

Le attività

Le esperienze dei bambini all'interno della scuola sono molteplici. Il gioco, l'esplorazione, la ricerca, la vita di relazione possono essere fonte di conquista, di conoscenza, di sviluppo e di crescita intellettuale. Seguendo le Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione (2025) le attività fanno riferimento ai di Campi d'Esperienza, termine con il quale si individuano i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino e i settori specifici di esperienza nei quali il bambino conferisce significato alle sue molteplici attività, sviluppando apprendimenti e conoscenze che accrescono il senso di identità, autonomia, competenza e consentono di stare dentro ai traguardi formativi e alle aspettative che caratterizzano la scuola dell'infanzia.

CAMPI DI ESPERIENZA

dalle Indicazioni Nazionali per la scuola dell'Infanzia (2025)

Il sé e l'altro

COMPETENZE ATTESE :

- Sviluppare il processo di costruzione dell'identità personale, dell'autostima e del senso morale.
- Riconoscere e valorizzare la propria storia personale e familiare, nel rispetto dei propri vissuti personali e altrui e confrontandola con altre esperienze culturali per sviluppare una comprensione più ampia della società e delle sue tradizioni.
- Riflettere, confrontarsi e discutere di vari temi con i pari e con gli adulti, in reciprocità.
- Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, affrontando positivamente i conflitti e imparando a collaborare per la riuscita di un compito comune.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Imparare a dare un nome alle proprie emozioni e ai propri stati d'animo e riconoscere quelli altrui.
- Ricercare le prime risposte, anche fantasiose e immaginarie, ai grandi interrogativi sulla vita e la morte, la gioia e il dolore a partire dalla narrazione e dalla condivisione delle proprie esperienze personali.
- Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri.
- Gestire i piccoli conflitti fra pari e con gli adulti.
- Orientarsi nelle prime generalizzazioni delle categorie di passato, presente e futuro.
- Riconoscere i principali segni della propria cultura e di quella espressa dalle varie formazioni sociali nel territorio di appartenenza.

Il corpo e il movimento

COMPETENZE ATTESE:

- Maturare una prima consapevolezza della propria corporeità, nelle sue potenzialità espressive, comunicative ed artistiche.
- Produrre gesti, condotte, sequenze motorie, psico-motorie e coreutiche, sotto forma di movimenti controllati e finalizzati svolti individualmente o in piccolo gruppo, in grado di rafforzare la propria identità personale e la propria autonomia, nel rispetto delle regole della buona convivenza civile.
- Orientarsi nello spazio, in relazione agli altri e all'ambiente.
- Sviluppare un corretto e completo schema corporeo
- Assumere comportamenti e atteggiamenti rispettosi della propria salute e di quella altrui, avendo cura di sé e degli altri.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Sapersi esprimere e comunicare attraverso il corpo, per migliorare le capacità percettive, la percezione cinestesica, l'equilibrio e la conoscenza di sé, degli altri e dell'ambiente.
- Sapersi orientare, muovere e coordinare con gli altri, provando gusto e piacere per il movimento fisico e coreutico.
- Saper eseguire gesti e movimenti corporei (fino-motori e grosso-motori), attraverso esperienze ludiche, psicomotorie e coreutiche, valutandone il rischio e imparando a interagire con rispetto con gli altri.
- Conoscere il proprio corpo e le sue diverse componenti e attuare corrette pratiche quotidiane di cura di sé, di igiene, di alimentazione in vista di uno stile di vita sano e attivo, grazie a forme di apprendimento ludico e laboratoriale. • Saper riconoscere le principali emozioni e sensazioni di benessere o malessere, per iniziare a gestirle in modo positivo in vista di una migliore crescita personale e delle relazioni con gli altri (famiglia, scuola, società).

Immagini, suoni, colori

COMPETENZE ATTESE:

- Sapersi avvalere dei principali linguaggi espressivi (musicale, artistico, grafico-pittorico, plastico, audiovisivo, drammatico, ecc.) in diversi ambiti e modalità, a seconda dei propri talenti e potenzialità, anche attraverso l'utilizzo, mediato dall'insegnante, delle nuove tecnologie.
- Dimostrare originalità, curiosità e spirito di iniziativa nella produzione artistica, sperimentando materiali, strumenti e tecniche creative, anche impiegando – con la supervisione dell'insegnante – quelli messi a disposizione dalla tecnologia.
- Sviluppare ed esprimere interesse nei confronti della fruizione di opere artistiche di vario genere, maturando un proprio gusto estetico personale e un primo atteggiamento critico-riflessivo rispetto ai messaggi veicolati.
- Familiarizzare con i primi alfabeti musicali e i simboli di notazione informale per codificare e riprodurre suoni, sviluppando sensibilità e interesse per il paesaggio sonoro e le opere musicali, a partire dalla scoperta che tutti i suoni originano dalla vibrazione di oggetti.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Imparare a discriminare e a riconoscere i diversi stimoli sensoriali.
- Narrare le proprie esperienze o storie inventate, avvalendosi di diverse modalità comunicative non verbali (musica, drammatizzazione, disegno, pittura, fotografia, manipolazione, ecc.). • Realizzare piccole produzioni artistiche (manufatti, canti, musiche, danze, scenette teatrali, filmati, ecc.), sperimentando le varie possibilità di apprendimento offerte dal proprio corpo, dalla propria voce e da materiali di varia natura.
- Partecipare ad esperienze di ascolto della musica, fruizione di opere d'arte e pratica coreutica, al fine di sviluppare primi interessi e gusti personali, anche sperimentando elementi musicali di base.
- Esplorare i primi alfabeti artistici, grafico-pittorici, plastici, musicali e audiovisivi.

I discorsi e le parole

COMPETENZE ATTESE:

- Avvalersi della lingua italiana per produrre e comprendere semplici enunciati a partire dalle occasioni offerte dalla vita quotidiana.
- Ascoltare e narrare racconti, rielaborare contenuti e inventare storie.
- Giocare con la lingua attraverso rime, filastrocche, drammatizzazioni e invenzione di parole, riconoscendo analogie tra suoni e significati.
- Avere una prima consapevolezza dell'esistenza di lingue e culture differenti, a partire anche da prime esperienze di apprendimento di una seconda lingua.
- Esplorare e sperimentare il linguaggio scritto anche in forma creativa e fantasiosa.
- Sviluppare la coordinazione motoria e la manualità attraverso il disegno, la riproduzione di segni e simboli, esplorando forme di rappresentazione grafica.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Saper utilizzare la lingua italiana in maniera appropriata, per comprendere parole e discorsi.
- Acquisire un patrimonio lessicale progressivamente più ricco ed esteso.
- Esprimere attraverso il linguaggio verbale i propri stati d'animo ed emozioni.
- Elaborare ipotesi circa i significati di parole sconosciute o inventate, cogliendo somiglianze e analogie tra suoni e significati.
- Familiarizzare con elementi di una lingua diversa dall'italiano.
- Incontrare e sperimentare prime forme di linguaggio scritto.

La conoscenza del mondo

COMPETENZE ATTESE:

- Saper osservare e scoprire le connessioni esistenti in fenomeni come il ciclo di vita, le stagioni, i principali cambiamenti negli organismi animali e vegetali, le modifiche degli ambienti artificiali, a partire da quelli osservati e conosciuti nella propria vita quotidiana.
- Saper collocare le proprie azioni nel tempo della giornata, della settimana e dell'anno.
- Sapersi muovere e collocare nello spazio in autonomia.
- Operare semplici attività di raggruppamento, ordine, misurazione, quantificazione, confronto.
- Saper riconoscere semplici forme geometriche in base a caratteristiche e proprietà.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi, il loro ciclo di vita e il loro habitat, i fenomeni naturali e artificiali, per riconoscere e descrivere i principali processi di cambiamento e le relative proprietà.
- Riconoscere il susseguirsi dei giorni della settimana e delle stagioni dell'anno.
- Individuare la posizione delle persone e degli oggetti nello spazio, imparando ad utilizzare categorie come sopra/sotto, avanti/dietro, destra/sinistra, lontano/vicino, dentro/fuori, ecc.
- Osservare, descrivere, rappresentare e denominare semplici forme geometriche nello spazio e nel piano, facendo riferimento alle loro caratteristiche
- Raggruppare, contare, ordinare, misurare e quantificare oggetti di vario genere, confrontandoli e classificandoli secondo differenti criteri condivisi.

LE 8 COMPETENZE CHIAVE EUROPEE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le competenze in chiave europea per la scuola dell'infanzia nel 2025 si allineano alle otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, come la competenza alfabetica, multilinguistica, matematica e scientifica, digitale, personale e sociale, di cittadinanza, imprenditoriale e in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Queste competenze sono

integrate in modo progressivo attraverso i "campi di esperienza" e si focalizzano sulla continuità educativa, la centralità della persona, l'inclusione e la didattica laboratoriale.

- **Competenza alfabetica funzionale**: promuovere l'ascolto, la narrazione, la comprensione e l'uso di rime, filastrocche e canzoni, come si vede nel campo di esperienza "I discorsi e le parole".
- **Competenza multilinguistica**: sviluppare la familiarità con i suoni di una lingua straniera (come l'inglese), scoprendo la presenza di lingue diverse attraverso suoni e parole.
- **Competenza matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria (STEM)**: stimolare la curiosità verso il mondo, l'osservazione dei cambiamenti, la classificazione di oggetti e la comprensione di concetti topologici e spaziali.
- **Competenza digitale**: introdurre i primi concetti di orientamento e movimento attraverso semplici attività "unplugged" (senza computer), come seguire un percorso o orientarsi in un reticolo.
- **Competenza personale, sociale e di imparare a imparare** : focalizzarsi sullo sviluppo delle competenze emotive, sulla capacità di collaborare, di autogestirsi e di inserirsi negli altri contesti, come indicato nelle "Indicazioni Nazionali".
- **Competenza in materia di cittadinanza**: formare cittadini consapevoli e responsabili, capaci di dialogare, accogliere le diversità e sviluppare il senso di rispetto e appartenenza a una comunità.
- **Competenza imprenditoriale**: incoraggiare la creatività, la capacità di progettare e di prendere iniziative, che si traduce in piccoli progetti e sperimentazioni.
- **Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali**: promuovere la manipolazione di materiali, l'esplorazione di diverse forme espressive (suoni, immagini, corpo) e la fruizione di opere d'arte, come avviene nel campo "Immagini, suoni e colori".

METODOLOGIE DIDATTICHE

Per consentire alle bambine ed ai bambini di conseguire i traguardi formativi previsti, è necessario che la scuola garantisca un: clima sereno ed accogliente, un contesto motivante di apprendimento collaborativo e inclusivo. In tale contesto il gioco farà da sfondo a tutte le attività in quanto strumento di apprendimento e relazione; verrà data particolare rilevanza anche all'esplorazione e alla ricerca, attuando metodologie attive che rendano il bambino protagonista del proprio percorso di crescita.

Alla base del nostro agire quotidiano ci sarà pertanto un'intenzionalità didattica mirata all'utilizzo e valorizzazione delle seguenti metodologie:

- **METODO ATTIVO E LEARNING BY DOING**

La bambina ed il bambino sono protagonisti attivi del percorso educativo attraverso il fare e l'esperienza diretta nei laboratori, interiorizzando, pensando e avendone consapevolezza (learning by thinking), operando, pensando, riflettendo, discutendo con se stessi e gli altri (cooperative learning) per sviluppare conoscenze ed abilità cognitive, personali e sociali trasversali.

- **ROLE PLAYNG**

La bambina ed il bambino, immedesimandosi nel gioco di ruolo e sperimentando tecniche specifiche (drammatizzazioni,,scenette, interviste e discussioni), mette in gioco tutta la sua persona, a livello fisico ed emotivo, sviluppando l'autostima e la creatività.

- **METODO EURISTICO PARTECIPATIVO**

Dal greco "eurisco"trovare, scoprire...,consiste nell'accompagnare e ad invitare la bambina ed il bambino a partecipare attivamente ai percorsi di scoperta e di ricerca-azione nel contesto del gruppo,accrescendo l'autonomia, stimolando l'interesse, la curiosità e la collaborazione.

- **CIRCLE TE TIME**

Consiste nel dialogare e discutere, seduti in cerchio, bambine e bambini ed insegnanti insieme, ascoltando, esprimendo opinioni ed emozioni, discutendo per risolvere conflitti, sviluppare competenze linguistiche e relazionali,favorire la partecipazione e l'inclusione.

- **OUTDOOR EDUCATION**

E' una metodologia basata sull'apprendimento esperienziale che si sviluppa prevalentemente in attività all'aria aperta, in cui i bambini vengono coinvolti su un piano fisico, cognitivo, emozionale e relazionale.

- **DIDATTICA LABORATORIALE**

E' una metodologia attiva con la quale le bambine ed i bambini, attraverso l'esperienza pratica e manipolativa imparano a sperimentare, provare, a porsi domande sull'efficacia delle procedure messe in atto, attivando le loro risorse per raggiungere obiettivi comuni, imparando a confrontarsi e ad collaborare.

INSEGNAMENTI TRASVERSALI:

1. EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell' Educazione Civica, introdotto dalle linee guida adottate con decreto ministeriale 22 Giugno 2022 n.35, ha come finalità principale la formazione di cittadini attivi e responsabili, partecipi della vita civica,culturale e sociale, rispettosi delle leggi e consapevoli dei propri diritti e doveri. Questo percorso formativo dovrà basarsi su tre cardini principali fondamentali:

- COSTITUZIONE (in termini di legalità e di solidarietà)
- SOSTENIBILITA' (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio)
- CITTADINANZA DIGITALE (uso consapevole della tecnologia)

La scuola dell'infanzia è chiamata a gettare le basi di questo percorso, promuovendo iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile e la costruzione di ambienti di vita, di città, di scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, prima fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare . Un primo approccio quindi ad un sistema di vita sano ed equilibrato, in un ottica di un mondo eco-sostenibile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per i curricolo possono concorrere unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quella degli altri, delle affinità e delle differenze che contraddistinguono tutte le persone, della graduale maturazione del rispetto di sè e degli altri, della salute, del benessere e della prima conoscenza di fenomeni culturali.

2. LINGUA INGLESE

L'approccio con una seconda lingua, in particolare con la lingua inglese in età prescolare, quando le connessioni neurologiche sono ancora in formazione, favorisce lo sviluppo generale del bambino abitandolo al pensiero flessibile. Nella scuola dell'Infanzia i bambini sperimentano la lingua straniera attraverso una didattica comunicativa e ludica che privilegia l'apprendimento attraverso il gioco, il fare e la scoperta. La nostra scuola, nel mese di Maggio 2025, ha stipulato un protocollo di intesa con la scuola di lingua straniera denominata "Morgan School", che provvederà con un docente madrelingua a sviluppare un progetto di lingua inglese in tutte le sezioni, della durata di 1 ora a settimana per l'intero anno scolastico 2025/2026.

L'EDUCAZIONE RELIGIOSA (I.R.C.)

L'educazione religiosa è parte dell'offerta didattica della nostra scuola, concorrendo al raggiungimento delle finalità educative della scuola dell'infanzia. Si svolge in linea generale una volta alla settimana o nelle ricorrenze specifiche. Attraverso attività ludiche, attività strutturate nel libro di religione o tramite la narrazione di racconti, si avvicinano a cogliere i segni della vita cristiana, ad intuire significati e conoscere le parole, i simboli e i gesti della religione cristiana.

3.4. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

RILEVAZIONE DEI BISOGNI

Attraverso le priorità e traguardi da raggiungere, l'analisi del contesto socio-culturale in cui opera la scuola, il questionario di percezione della soddisfazione dei genitori, si sono ricavate le principali informazioni circa la domanda formativa che i genitori pongono.

L'ampliamento dell'offerta formativa è coerente con le priorità formative della nostra scuola ed è volto a garantire soprattutto lo sviluppo delle competenze nell'ambito linguistico (inglese), della sostenibilità e cittadinanza attiva, nell'ambito emotivo-relazionale.

PROGETTAZIONE 2025-2028

Denominazione progetto	"HAPPY KIDS, HAPPY ENGLISH!" a.s. 2025/2026
Referente progetto	Ins. Inglese (madre lingua) della scuola "Morgan School" di Marsala (in Protocollo d'intesa con Marsala schola – Area III – Scuola "G. Baccelli" per a.s. 2025/2026)
Destinatari	Tutte le sezioni
Tempi di attuazione	da Novembre 2025 a Maggio 2026
Descrizione del progetto	Il progetto è rivolto a tutti i bambini della scuola dell'infanzia, dai 3 ai 5 anni, con la finalità di renderli consapevoli dell'esistenza di lingue diverse dalla propria e di stimolarli all'apprendimento di semplici espressioni e vocaboli della lingua inglese attraverso attività divertenti, creative e di ascolto partendo dalla realtà in cui si vive e si opera quotidianamente. Il progetto di inglese consiste nella costruzione di un percorso didattico

	all'interno di ogni sezione, che introdurrà i primi elementi della lingua inglese come saluti, presentazione personale, colori, numeri, animali, ect.
Finalità	Il percorso ha come finalità quella di offrire ai bambini in età prescolare esperienze che li motivino, li coinvolgano e li sollecitino ad esprimersi e a comunicare con naturalezza in inglese.
Obiettivi generali	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere un approccio sereno e positivo alla lingua affinché ne derivi un'esperienza interessante, stimolante, piacevole e gratificante. - Sensibilizzare il bambino ad un codice linguistico diverso da quello materno. - Arricchire il vocabolario con termini nuovi e legati a contesti culturali diversi. - Sviluppare la capacità di comprensione globale, di ascolto e le abilità comunicative. - Stimolare la curiosità.
Obiettivi specifici di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare a salutare • Presentarsi in inglese • Nominare e riconoscere i principali oggetti scolastici • Sapere riconoscere e definire i colori • Imparare il lessico relativo alle quattro stagioni • Contare fino a 12 • Apprendere i nomi degli animali e saperli associare • Nominare i componenti principali della famiglia • Identificare e riconoscere le differenti parti del corpo • Saper identificare alcuni nomi di capi di abbigliamento • Saper identificare alcuni cibi e bevande • Identificare gli stati d'animo • Conoscere i termini relativi alle festività dell'anno
Metodologia	<p>L'approccio metodologico sarà diretto a vivere in prima persona le esperienze, promuovendo un'acquisizione spontanea della nuova lingua. L'apprendimento della lingua inglese sarà favorito da un contesto ludico e da un approccio naturale, proponendo delle attività giocose.</p> <p>Le attività didattiche saranno finalizzate allo sviluppo di una competenza comunicativa, privilegiando la dimensione orale della lingua, l'unica sulla quale il bambino può fare affidamento ed essenziale per l'interazione con i compagni e con l'insegnante. Si organizzeranno in sezione situazioni di gioco e di esperienza di vita diretta in cui il bambino sarà aiutato ad esprimersi in lingua inglese, in modo del tutto spontaneo e naturale.</p> <p>Ci si servirà, inoltre, di brevi racconti, canzoncine, filastrocche, video, che avvicineranno i bambini ad un contesto anglofono.</p> <p>L'apprendimento del lessico verrà promosso, inoltre, attraverso lo svolgimento di attività manipolativo-creative, come disegnare, colorare e decorare elementi di nuovo apprendimento e attraverso l'utilizzo di flash cards e poster.</p> <p>Saranno, altresì, previsti giochi di movimento, al fine di coniugare l'esigenza naturale di movimento dei bambini con la maggiore ricettività in condizioni di rilassatezza e divertimento, per rinforzare ulteriormente l'acquisizione del lessico, soprattutto in relazione allo spazio in cui vivono.</p>

Tempi e modi	L'attività didattica di Inglese verrà svolta 1 volta alla settimana in tutte le sezioni, per la durata di 1 ora circa. Per le sezioni dei 4 e 5 anni il progetto avrà inizio l'ultima settimana di Novembre 2025 e si concluderà a fine Maggio 2026. Per la sezione dei 3 anni il progetto avrà inizio a Gennaio 2026, per terminare il delicato momento dell'inserimento,
Attività	Il programma è basato su esperienze quotidiane concrete, in orario curricolare, quali: <ul style="list-style-type: none"> • costruzione di canzoni • filastrocche • schede • piccole drammatizzazioni, attraverso la tecnica del T.P.R. (Total Physical Response) • storytelling in L2.
Campi di esperienza coinvolti	Il sé e l'altro: si concentra sulle relazioni interpersonali, l'identità, l'autonomia e il senso di appartenenza. Immagini, suoni, colori: promuove l'espressione artistica, la creatività, la percezione estetica e la fruizione di arte, musica e multimedialità. I discorsi e le parole: si focalizza sul linguaggio, la comunicazione verbale, l'ascolto, l'espressione e la riflessione sulle esperienze. La conoscenza del mondo: incoraggia l'esplorazione della realtà, la curiosità verso i fenomeni naturali e la comprensione di concetti come il tempo e lo spazio. Il corpo e il movimento: riguarda la consapevolezza corporea, la coordinazione motoria, l'equilibrio e il senso dello spazio.
Competenze chiave europea	Competenza multilinguistica: sfruttare la fase cruciale dei primi anni per introdurre i bambini al mondo delle lingue e delle diverse sonorità. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: educare alle relazioni sociali, alla collaborazione, all'empatia, alla gestione delle emozioni e all'autoregolamentazione Competenza in consapevolezza ed espressione culturale: esplorare e sperimentare diverse forme d'arte come la musica (con canti, danze e strumenti), il teatro e le espressioni grafiche
Modalità di valutazione	L'insegnante valuterà il raggiungimento degli obiettivi attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - osservazioni dirette - colloqui di gruppo ed individuali - attività educativo-didattiche - scheda di valutazione per il gradimento dei bambini - Customer satisfaction (questionario di gradimento) per i genitori

Denominazione progetto	“L'ORTO DEI BAMBINI” a.s. 2025/2026-2026/2027-2027/2028
Referente progetto	Le insegnanti di sezione
Destinatari	Sono coinvolti tutti i bambini della scuola, diretti ed accompagnati dalle insegnanti di sezione.

Tempi di attuazione	Intero anno scolastico (avvio Marzo 2026)
Descrizione del progetto	L'Orto dei bambini è un vero e proprio laboratorio all'aperto, in cui i bambini in prima persona con piccoli gesti, operazioni e osservazioni di tipo empirico e/o di tipo scientifico scopriranno che da un piccolo seme nasce una piccola pianta e di quali cure ha bisogno per crescere. Per i bambini della scuola dell'infanzia la terra è un elemento quasi magico, tutto da esplorare, scavare, travasare, trasportare, mescolare e rappresenta un'opportunità davvero speciale per spaziare attraverso innumerevoli esperienze, che partendo dal proprio corpo giungono ad interessare tutto ciò che li circonda.
Finalità	Avvicinare fin da piccoli i bambini alla natura, ai suoi ritmi, ai suoi tempi, alle sue manifestazioni e consegnare loro un ambiente tutto da scoprire, esplorare, amare e rispettare.
Obiettivi specifici di progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare i bambini verso il contatto con la natura e le sue forme di vita; • Permettere loro di osservare, manipolare, scavare, travasare, trasportare, mescolare cogliendo somiglianze e differenze; • Imparare la semina, le piccole coltivazioni, la cura delle piccole piante. • Accostare il bambino al gusto di esplorare e di scoprire l'ambiente affinando in lui abilità ed atteggiamenti di tipo scientifico.
Obiettivi specifici di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Manipolare ed utilizzare materiali naturali (acqua, terra, sabbia, semi, bulbi); • Seminare sia in sezione che nell'orto esterno; • Eseguire alcune fasi della coltivazione: preparazione del terreno, semina, germinazione, raccolta; • Imparare ad amare e rispettare l'ambiente naturale (giardini, prati,, boschi, colline, montagne); • Confrontare diverse varietà vegetali; • Cogliere uguaglianze e differenze tra semi, bulbi, piante • Misurare, quantificare, ordinare in serie; • Formulare ipotesi su fenomeni osservati; • Verificare le ipotesi; • Conoscere alcune parti del fiore della pianta, della foglia; • Scoprire la presenza di piccoli animali sopra o sotto la terra;
Metodologia	La pedagogia ecologica si propone di integrare la consapevolezza ambientale nell'educazione, promuovendo un approccio che tenga conto dei legami tra gli esseri umani e l'ambiente naturale, incoraggiando la responsabilità e la sostenibilità. Questo si traduce in attività che favoriscono la conoscenza diretta dell'ambiente, l'esperienza pratica e la riflessione critica. L'intervento didattico che verrà messo in campo non è volto alla trasmissione di conoscenze precostituite o di saperi specifici, ma ad una prima scoperta del mondo naturale attraverso il diretto contatto con gli elementi, le cose, gli oggetti, gli animali, gli ambienti. L'approccio

	ecologico permetterà ai bambini di imparare ad osservare, descrivere, fare ipotesi, costruire relazioni.
Tempi e modi	Le insegnanti definiranno tempi e modalità per avvio e gestione delle attività e del proprio orto.
Attività	<p>Le esperienze legate al progetto “orto dei bambini “ saranno realizzate da ogni gruppo sezione, condotte dalle insegnanti sia con attività di sezione che mediante attività esterne (giardino della scuola).</p> <p>Saranno privilegiate metodologie quali: l’esplorazione, la manipolazione degli elementi e l’uso degli attrezzi sia in forma libera che guidata dall’insegnante.</p> <p>I bambini avranno a disposizione un’aiuola/spazio (1 per sezione) per poter sperimentare la coltivazione, nelle seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • preparazione e lavorazione del piccolo orto; • semina e cura degli ortaggi, piante in tutte le sue fasi di crescita; • raccolta degli ortaggi; • riconoscimento, classificazione e osservazione diretta delle piante e degli ortaggi dell’orto; • contatto diretto con insetti e piccoli animali che, per natura, abitano le aiuole dell’orto.
Campi di esperienza coinvolti	<p>Il sé e l’altro: si concentra sulle relazioni interpersonali, l’identità, l’autonomia e il senso di appartenenza.</p> <p>Immagini, suoni, colori: promuove l’espressione artistica, la creatività, la percezione estetica e la fruizione di arte, musica e multimedialità.</p> <p>I discorsi e le parole: si focalizza sul linguaggio, la comunicazione verbale, l’ascolto, l’espressione e la riflessione sulle esperienze.</p> <p>La conoscenza del mondo: incoraggia l’esplorazione della realtà, la curiosità verso i fenomeni naturali e la comprensione di concetti come il tempo e lo spazio.</p> <p>Il corpo e il movimento: riguarda la consapevolezza corporea, la coordinazione motoria, l’equilibrio e il senso dello spazio.</p>
Competenze chiave europea	<p>Competenza alfabetica funzionale: sviluppo del linguaggio attraverso l’ascolto, la narrazione, la drammatizzazione, l’invenzione di storie e l’uso di parole per spiegare e definire le attività.</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: educare alle relazioni sociali, alla collaborazione, all’empatia, alla gestione delle emozioni e all’ autoregolamentazione.</p> <p>Competenza in materia di cittadinanza: sviluppare il senso di appartenenza a una comunità, il rispetto delle regole e la collaborazione con gli altri</p> <p>Competenza imprenditoriale: Stimolare creatività, iniziativa e problem-solving attraverso attività che incoraggino l’invenzione e la progettazione</p>
Modalità di valutazione	<p>Le insegnanti valuteranno il raggiungimento degli obiettivi attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - osservazioni dirette; - colloqui di gruppo ed individuali;

	<ul style="list-style-type: none"> - attività educativo-didattiche; - scheda di valutazione per il gradimento dei bambini; - documentazione fotografica e video.
--	---

Denominazione progetto	Progetto biblioteca “L’angolo dei libri” a.s. 2025/2026-2027/2028-2027/2028
Referente progetto	Le insegnanti di sezione
Destinatari	Tutti i bambini della scuola
Tempi di attuazione	Intero anno scolastico (avvio Gennaio 2026)
Descrizione del progetto	<p>Il progetto biblioteca mira a creare un angolo libri dedicato alla lettura all’interno dell’aula multimediale della scuola, con l’intento di accompagnare i bambini alla scoperta del magico mondo dei libri. “L’angolo dei libri” è uno spazio a misura di bambino, dove stimolare il piacere della lettura fin dalla tenera età, sviluppando competenze linguistiche e creative attraverso attività come letture ad alta voce, la manipolazione dei libri e la creazione di storie.</p> <p>La lettura ad alta voce in età prescolare rafforza i legami dei bambini con gli adulti di riferimento oltre ad essere un canale fortemente motivante per suscitare l’interesse nella lingua scritta, ponendo le basi per l’acquisizione dei prerequisiti per la letto-scrittura.</p> <p>Attraverso i progetti ad essa collegati ci si propone di suscitare nei bambini curiosità e interesse, di promuovere la familiarità con l’oggetto-libro e di coinvolgere le famiglie perché la lettura diventi un’abitudine nel contesto casa.</p>
Finalità	Il progetto ha come finalità quella di creare uno spazio arricchente e stimolante per i nostri bambini, in cui il protagonista è il “libro”, che trasporta grandi e piccini in un mondo fantastico ricco di storie, avventure e realtà quotidiane. Il concetto che meglio sintetizza la finalità del progetto è quello di “conoscere ed educare narrando”, perché proprio attraverso la narrazione il bambino conferisce senso e significato alle proprie esperienze, sulla cui base costruisce forme di conoscenze, elaborazione e interpretazione della realtà che lo orienteranno nel suo agire.
Obiettivi specifici di progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere l’amore per la lettura: far scoprire il libro come un oggetto amico, fonte di meraviglia e divertimento. - Sviluppare competenze linguistiche e cognitive: arricchire il vocabolario, potenziare le capacità di ascolto, attenzione e concentrazione. - Stimolare creatività e immaginazione: incoraggiare i bambini a inventare storie basate sulle immagini, a disegnare e a rielaborare i testi. - Favorire l’espressione emotiva e sociale: aiutare i bambini a riconoscere ed esprimere emozioni, a relazionarsi meglio con gli altri e a sviluppare la capacità di cooperazione.
Obiettivi specifici di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare il senso dell’identità personale e sentirsi parte del gruppo - Ascoltare gli altri e progettare insieme - Ascoltare e comprendere le storie

	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e utilizzare varie tecniche espressive - Comprendere e sperimentare il linguaggio - Riflettere, discutere e confrontarsi con gli adulti e con gli altri bambini - Sviluppare l'apprendimento, l'ascolto e il consolidamento delle varie forme di linguaggio
Metodologia	<p>L'approccio che utilizzeranno le insegnanti sarà quello dello "Storytelling", metodologia didattica che consiste nell'apprendere mediante la narrazione di storie. I bambini attraverso l'ascolto di storie, fiabe e racconti riescono a dare un senso al mondo che li circonda.</p> <p>Raccontare non significa semplicemente comunicare informazioni, ma organizzare conoscenze in trame dotate di senso, capaci di attivare il pensiero narrativo, stimolare l'identificazione e generare emozioni.</p> <p>Il racconto educa all'empatia, perché ci si mette nei panni dell'altro; all'ascolto, perché richiede attenzione, rispetto e sospensione del giudizio; alla riflessione, perché offre simboli e metafore con cui interpretare la realtà. Un contenuto narrato viene ricordato più a lungo non solo perché coinvolge l'emotività, ma anche perché si aggancia alle esperienze personali e costruisce ponti tra ciò che si apprende e ciò che si è vissuto.</p>
Attività	<p>Con questo progetto si intendono programmare e attuare una serie di attività volte a promuovere, consolidare, potenziare e sviluppare l'amore per il libro ed il piacere per la lettura, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esplorazione autonoma: permettere ai bambini di scegliere e sfogliare liberamente i libri, da soli o con i compagni. • Lettura ad alta voce: coinvolgere i bambini con fiabe, racconti e storielle, creando un momento di condivisione emotiva. • Attività creative: proporre laboratori per disegnare scene, personaggi o inventare finali alternativi alle storie. • Attività sensoriali: sollecitare il tatto e la vista attraverso la manipolazione dei materiali e l'esplorazione delle illustrazioni. • Giochi di ruolo: interpretare ruoli e esprimere emozioni attraverso il linguaggio corporeo.
Campi di esperienza coinvolti	<p><u>Il sé e l'altro:</u> si concentra sulle relazioni interpersonali, l'identità, l'autonomia e il senso di appartenenza.</p> <p><u>Immagini, suoni, colori:</u> promuove l'espressione artistica, la creatività, la percezione estetica e la fruizione di arte, musica e multimedialità.</p> <p><u>I discorsi e le parole:</u> si focalizza sul linguaggio, la comunicazione verbale, l'ascolto, l'espressione e la riflessione sulle esperienze.</p> <p><u>La conoscenza del mondo:</u> incoraggia l'esplorazione della realtà, la curiosità verso i fenomeni naturali e la comprensione di concetti come il tempo e lo spazio.</p>
Competenze chiave europea	<p>Competenza alfabetica funzionale: sviluppo del linguaggio attraverso l'ascolto, la narrazione, la drammatizzazione, l'invenzione di storie e l'uso di parole per spiegare e</p>

	<p>definire le attività.</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: educare alle relazioni sociali, alla collaborazione, all'empatia, alla gestione delle emozioni e all'autoregolamentazione.</p> <p>Competenza in materia di cittadinanza: sviluppare il senso di appartenenza a una comunità, il rispetto delle regole e la collaborazione con gli altri</p> <p>Competenza imprenditoriale: Stimolare creatività, iniziativa e problem-solving attraverso attività che incoraggino l'invenzione e la progettazione</p>
Modalità di valutazione	<p>Le insegnanti valuteranno il raggiungimento degli obiettivi attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservazione sistematica; - Conversazioni libere e guidate, - Elaborati dei bambini sulle esperienze fatte; - Scheda di valutazione per il gradimento dei bambini; - Documentazione fotografica e video.

Denominazione progetto	“EMOZIONI IN GIOCO” a.s. 2025/2026-2026/2027-2027/2028
Referente progetto	Ins. S. Prinzivalli
Descrizione del progetto	<p>La natura del bambino si esprime nell'azione. Il progetto si basa su un'idea di bambino considerato globalmente nella sua corporeità, intelligenza e affettività tra loro profondamente interagenti.</p> <p>L'azione, il gioco e il movimento favoriscono nei bambini una crescita serena ed armoniosa, accompagnandoli nell'importante processo di strutturazione dell'identità. Le attività sono state strutturate per favorire lo sviluppo delle funzioni fondamentali quali: la socializzazione, la creatività, l'espressione individuale, l'autostima e la fiducia in sé.</p> <p>Il gioco è universalmente espressione di sviluppo, di evoluzione, è azione sulle cose, è movimento nello spazio, è creatività e quindi apprendimento.</p> <p>Il movimento permette al bambino di esprimere il piacere di essere se stesso, il piacere di crescere e di diventare grande, aperto agli altri e al mondo della conoscenza.</p> <p>Il progetto educativo è rivolto principalmente al piccolo gruppo, si propone di sviluppare e affinare nei bambini importanti abilità quali: l'equilibrio, l'attenzione, la concentrazione e le abilità fisiche, utilizzando il movimento, il gioco e la libera espressione di sé. L'utilizzo della mediazione corporea aiuterà i bambini ad imparare a: riconoscere i propri stati d'animo e quelli degli altri, cooperare in gruppo e principalmente a sviluppare la creatività.</p>
Destinatari	Il progetto si rivolge a tutti i bambini della scuola e si sviluppa in modalità “piccolo gruppo” (max 8-10 alunni) suddivisi per fascia d'età.
Tempi di attuazione	Intero anno scolastico (avvio Gennaio 2026)
Finalità	La finalità del progetto "Emozioni in gioco" è quella di accrescere nei bambini una maggiore consapevolezza emotiva e corporea, con l'intento di aiutarli nel complesso percorso di crescita, favorendo un cammino che può essere definito “dal corpo al pensiero al linguaggio”.
Obiettivi specifici	- Acquisire consapevolezza del proprio corpo e delle sue potenzialità;

	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare la relazione con gli altri; - Acquisire consapevolezza dei differenti modi di comunicazione verbale e non verbale (voce, gesti, emozioni, prossimità); - Acquisire la capacità di riconoscere le proprie emozioni e quelle altrui, migliorando l'empatia ed in controllo emotivo.
Metodologia	<p>La metodologia del gioco, nota come didattica ludica, si basa sull'utilizzo del gioco come strumento di apprendimento per rendere l'esperienza più coinvolgente e motivante. Il gioco permette un apprendimento più attivo, sociale, costruttivo e riflessivo, sviluppando competenze come il problem-solving, la capacità decisionale e la collaborazione. La figura relazionale adulta utilizza il gioco spontaneo, il movimento, l'azione e la rappresentazione perché è tramite l'azione e il piacere che questa genera, che il bambino scopre e conquista il mondo. Il bambino non gioca per imparare ma impara perché gioca e questo avviene all'interno di uno spazio ricco, vario, colorato che prevede la presenza attenta di un adulto che accoglie le produzioni dei bambini, condivide le loro emozioni e il loro piacere e li accompagna nel percorso di crescita. L'insegnante, ref. progetto, è una figura che accoglie e contiene le difficoltà, le paure, le scoperte, i desideri, favorendone l'espressione e la comunicazione, disponibile all'ascolto e allo stesso tempo garante della sicurezza.</p>
Tempi e modalità di adesione al percorso	<p>Il percorso, per singolo gruppo, verrà svolto 1 volta alla settimana per la durata di 1 ora circa, per un totale di 8 appuntamenti. Il gruppo verrà formato da bambini della stessa fascia di età ma di sezioni diverse, uscendo dall'ottica del gruppo-classe. I bambini potranno partecipare al percorso solo dopo che i genitori abbiano formalizzato in segreteria, su base volontaria e gratuita, la richiesta di adesione al progetto.</p>
Attività	<p>Le attività condotte dall'insegnante referente del progetto, si svolgeranno in orario curricolare (post mensa), e vedono come setting l'aula esperienziale, ambiente educativo attentamente strutturato, dotato di materiale specifico destinato all'espressività motoria, grafico-pittorica, socio-relazionale e comunicativa.</p> <p>Durante il percorso si alterneranno differenti proposte tra attività di gioco libero e guidato, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gioco simbolico o di finzione (facciamo finta che...); • giochi di percezione (spazio-tempo); • giochi di manipolazione (plastico-pittorica); • giochi motori (motricità fine e grossolana); • giochi in coppia o di squadra;
Campi di esperienza coinvolti	<p>Il sé e l'altro: si concentra sulle relazioni interpersonali, l'identità, l'autonomia e il senso di appartenenza.</p> <p>Il corpo e il movimento: riguarda la consapevolezza corporea, la coordinazione motoria, l'equilibrio e il senso dello spazio.</p> <p>Immagini, suoni, colori: promuove l'espressione artistica, la creatività, la percezione estetica e la fruizione di arte, musica e multimedialità.</p> <p>I discorsi e le parole: si focalizza sul linguaggio, la comunicazione verbale, l'ascolto, l'espressione e la riflessione sulle esperienze.</p> <p>La conoscenza del mondo: incoraggia l'esplorazione della realtà, la</p>

	curiosità verso i fenomeni naturali e la comprensione di concetti come il tempo e lo spazio.
Competenze chiave europee	<p>Competenza alfabetica funzionale: Sviluppo del linguaggio attraverso l'ascolto, la narrazione, la drammatizzazione, l'invenzione di storie e l'uso di parole per spiegare e definire le attività</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: Educare alle relazioni sociali, alla collaborazione, all'empatia, alla gestione delle emozioni e all'autoregolamentazione</p> <p>Competenza in materia di cittadinanza: Sviluppare il senso di appartenenza a una comunità, il rispetto delle regole e la collaborazione con gli altri</p> <p>Competenza imprenditoriale: Stimolare creatività, iniziativa e problem-solving attraverso attività che incoraggino l'invenzione e la progettazione</p>
Modalità di valutazione	<p>L'insegnante valuterà il raggiungimento degli obiettivi attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - osservazioni dirette - colloqui di gruppo ed individuali - scheda di valutazione per il gradimento dei bambini - Customer satisfaction (questionario di gradimento) per i genitori

CONTINUITÀ VERTICALE (IN ENTRATA e IN USCITA):

La continuità assume una rilevanza fondamentale per garantire l'unitarietà del processo formativo e di crescita degli alunni. La nostra scuola, nell'ambito delle scelte formative, avvia progetti di accoglienza in entrata e di continuità in uscita, che riconoscano l'alunno come individuo dotato di personalità, da accogliere e formare, e lo accompagnino nei momenti più delicati del suo percorso fino al passaggio del successivo ordine di scuola. L'accoglienza, in questo contesto, acquista un ruolo centrale come approccio per la costruzione di un sereno lavoro scolastico e l'ingresso a scuola diventa il primo tassello del delicato lavoro di inserimento nel nuovo ciclo di studi.

La scuola pertanto, organizza incontri rivolti agli alunni e ai docenti e attività di accoglienza per gli alunni e per le loro famiglie finalizzati alla reciproca conoscenza, alla familiarizzazione con le strutture scolastiche e ad una collaborazione tra i docenti stessi; ciò favorisce il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola.

Inoltre la nostra scuola ha strutturato il "progetto accoglienza" per gli alunni stranieri, diversamente abili o con difficoltà emotive e relazionali, prevede:

- 1) colloquio iniziale con i genitori degli alunni interessati all'inserimento con il Coordinatore e l'insegnante delle Funzioni strumentali e con il Coordinatore;
- 2) colloquio con i genitori, dopo alcune osservazioni sul bambino, con le insegnanti della classe e con la docente in utilizzo per il percorso di inserimento, per la compilazione della scheda autobiografica riguardante sia la storia scolastica precedente, informazioni utili al fine di conoscere l'alunno, i suoi bisogni, le sue problematiche utili a redigere il piano operativo e graduale di inserimento nel gruppo sezione.

USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche sono un momento fondamentale per il completamento e l'ampliamento delle conoscenze e competenze didattico-disciplinari in quanto rendono concreti e visibili alcuni contenuti presentati nei vari campi di esperienza.

La programmazione delle attività didattiche avviene nell'ambito dei Consigli di intersezione.

Obiettivi formativi e competenze attese saranno quelle di:

- Offrire agli alunni l'opportunità di una visita guidata in località di interesse artistico e culturale.
- Educare alla condivisione di esperienze formative in ambito extrascolastico.
- Migliorare la socializzazione fra gli studenti.
- Arricchire il rapporto relazionale docenti/allievi in contesti extracurricolari.
- Far conoscere realtà e situazioni nuove e stimolanti.

Le visite restano possibili, in orario curricolare.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La scuola svolge efficacemente la sua funzione educativa attraverso una sinergia virtuosa, oltre che con il territorio, con i soggetti che compongono la comunità scolastica: il Coordinatore, il personale della scuola, i docenti, gli studenti e le famiglie.

Il nostro istituto ha programmato e condiviso con studenti e genitori il percorso educativo da seguire per la crescita dei giovani, attraverso la sottoscrizione del **Patto Educativo di Corresponsabilità**: strumento che impegna le famiglie a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa. L'azione educativa della nostra scuola, volta al rispetto dell'altro sia esso persona o patrimonio, individua le sanzioni più adeguate e condivide con i genitori le priorità formative, il rispetto dei diritti e dei doveri. La collaborazione tra docenti e genitori dell'istituto risulta essere indispensabile per condividere regole e percorsi di crescita e per raggiungere le comuni finalità educative.

La Scuola definisce le modalità per informare le famiglie nel seguente modo:

- entro i primi mesi dell'attività didattica i docenti promuovono incontri di sezione durante le quali vengono presentate ai genitori le programmazioni didattiche annuali, le attività, i progetti e le iniziative a cui la classe aderisce;
- elezioni dei rappresentanti dei genitori delle sezioni;
- colloqui individuali su richiesta;
- a metà e a conclusione di ogni quadrimestre i docenti comunicano ai genitori, tramite colloqui individuali, i livelli di apprendimento e di maturazione raggiunti dal proprio figlio.

3.6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione delle conoscenze realizzata dagli alunni per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. La valutazione ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. La valutazione è coerente con l'offerta formativa della scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le indicazioni Nazionali. I docenti, per la **valutazione** degli apprendimenti, relativi ai campi di esperienza, hanno elaborato criteri di valutazione comuni. All'inizio dell'anno scolastico, vengono somministrate a tutti gli alunni prove oggettive per sezioni parallele per la rilevazione degli apprendimenti e ad ogni bimestre compiti di realtà per la rilevazione delle competenze. Sulla base degli esiti della valutazione periodica, la scuola predispone gli interventi educativi e didattici ritenuti necessari al recupero, al consolidamento e al potenziamento degli apprendimenti.

Criteri di osservazione del team docente

I criteri di osservazione, strutturati in “valutazioni” iniziale, intermedia e finale, si basano sull'autonomia, sulla partecipazione, sulla relazione e sulla responsabilità. Per gli alunni in uscita dalla scuola dell'infanzia le osservazioni finali confluiscono in una scheda di passaggio alla primaria.

Criteri di valutazione

- Capacità di reperire da soli strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace
- Capacità di collaborare e formulare richieste di aiuto
- Capacità di instaurare relazioni corrette con i compagni e con gli adulti
- Capacità di rispettare i tempi assegnati e le fasi previste di un lavoro
- Capacità di portare a termine una consegna ricevuta

La valutazione dell'alunno con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe. Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

SCHEDA DI VALUTAZIONE FORMATIVA

a.s. 2025/2026

(I e II quadrimestre)

(Sez. 3 anni)

Alunno/a _____ Sezione _____

Insegnanti _____

Livelli di competenza

1 = In fase iniziale → necessita di guida costante

2 = In via di sviluppo → partecipa con aiuto e parziale autonomia

3 = Quasi consolidato → agisce con autonomia crescente

4 = Consolidato → agisce in autonomia e trasferisce competenze

CAMPO DI ESPERIENZA	INDICATORI OSSERVABILI	LIVELLO (1-4)
IL SÉ E L'ALTRO	Riconosce il proprio nome e quello dei compagni	
	Mostra curiosità verso l'altro e inizia a stabilire relazioni	
	Partecipa ai giochi rispettando semplici regole condivise	
	Comincia a gestire piccole frustrazioni (attesa, condivisione, ecc..)	
	Manifesta emozioni (gioia, tristezza, rabbia, ecc.) in modo riconoscibile	
	Mostra segni di autonomia nella routine quotidiana	
	Si riconosce come parte del gruppo-sezione	

<i>I DISCORSI E LE PAROLE</i>	Ascolta e comprende semplici istruzioni	
	Risponde a domande con parole o gesti	
	Utilizza parole per esprimere bisogni e desideri	
	Arricchisce progressivamente il proprio lessico	
	Partecipa a brevi conversazioni di gruppo	
	Mostra interesse per libri, immagini e racconti	
	Ascolta brevi storie e ne riconosce personaggi o situazioni	
	Comprende consegne semplici e formula frasi brevi.	

<i>IMMAGINI, SUONI,</i>	Manipola materiali diversi (pasta di sale, tempere, carta, ecc..)	
	Eplora liberamente strumenti grafici e pittorici	

COLORI	Riconosce e nomina alcuni colori principali	
	Rappresenta esperienze attraverso segni grafici personali	
	Ascolta con attenzione brevi brani musicali o canzoncine	
	Riproduce semplici suoni o ritmi con la voce o con strumenti	
	Mostra piacere nel partecipare ad attività artistiche e musicali	
	Si esprime con disegno e gioco simbolico	

LA CONOSCENZA DEL MONDO	Osserva con curiosità oggetti, piante e animali	
	Riconosce e nomina colori, forme e dimensioni	
	Raggruppa oggetti di base a un criterio (colore, grandezza, ecc.)	
	Conta o indica piccole quantità in contesti di gioco	
	Mostra curiosità per ciò che accade nell'ambiente scolastico e naturale	
	Sa orientarsi nei tempi della giornata (mattina, pranzo, pomeriggio)	
	Collabora nella routine quotidiana (apparecchiare per la colazione/merenda, riordinare giochi e materiali)	
	Riconosce e classifica oggetti, forme e colori.	

INDICATORI	DESCRITTORI	Indicare con una X
FREQUENZA	Ha frequentato assiduamente	
	Ha frequentato con qualche discontinuità	
	Ha frequentato in maniera irregolare	
PARTECIPAZIONE	Ha partecipato alle attività in modo attivo	
	Ha partecipato alle attività in modo limitato	
	Ha partecipato alle attività in modo passivo	
	Ha partecipato alle attività in modo inadeguato	
SOCIALIZZAZIONE	E' integrato/a positivamente nel gruppo-sezione	
	Ha qualche difficoltà d'integrazione nel gruppo-sezione	
	Si relaziona con il gruppo dei pari solo se stimolato	
AUTONOMIA	E' autonomo/a nella routine della giornata.	
	Non è autonomo nella routine della giornata.	
	Ha qualche difficoltà a gestire la routine della giornata.	
	Rispetto al livello di partenza, si sono riscontrati dei	

PROGRESSI NEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO	notevoli progressi.	
	Rispetto al livello di partenza, si sono riscontrati alcuni progressi.	
	Rispetto al livello di partenza, si sono riscontrati pochi progressi.	

VALUTAZIONE GENERALE	

SCHEDA DI VALUTAZIONE FORMATIVA
a.s. 2025/2026
(I e II quadrimestre)

(Sez. 4 anni)

Alunno/a _____ Sezione _____

Insegnanti _____

Livelli di competenza

- 1 = In fase iniziale → necessita di guida costante
- 2 = In via di sviluppo → partecipa con aiuto e parziale autonomia
- 3 = Quasi consolidato → agisce con autonomia crescente
- 4 = Consolidato → agisce in autonomia e trasferisce competenze

CAMPO DI ESPERIENZA	INDICATORI OSSERVABILI	LIVELLO (1-4)
IL SÉ E L'ALTRO	Riconosce e rispetta le regole del gruppo	
	Mostra maggiore autonomia nelle routine quotidiane	
	Collabora e interagisce positivamente con i compagni	
	Dimostra empatia verso gli altri (consola, aiuta, condivide)	
	Partecipa con piacere alle attività di gruppo	
	Sa attendere il proprio turno e accettare piccole frustrazioni	
	Riconosce e nomina le proprie emozioni e quelle altrui	
IL CORPO E IL MOVIMENTO	Si muove con sicurezza e controllo nello spazio scolastico	
	Coordina i movimenti grossolani (correre, saltare,	

	lanciare, afferrare)	
	Usa con precisione le mani in attività grafiche e manipolative	
	Mostra crescente controllo oculo-manuale	
	Sa orientarsi nello spazio (davanti, dietro, sopra, sotto, dentro, fuori)	
	Partecipa a giochi motori rispettando regole e tempi	
	Mostra piacere nell'attività motoria e nel movimento libero	
	Controlla i movimenti e coordina schemi motori complessi	

<i>I DISCORSI E LE PAROLE</i>	Ascolta e comprende racconti, conversazioni e consegne più articolate	
	Formula frasi complete e corrette per raccontare esperienze	
	Usa con sicurezza il linguaggio per esprimere bisogni, idee, emozioni	
	Arricchisce il lessico e lo utilizza in contesti diversi	
	Interviene nelle conversazioni rispettando i turni di parola	
	Mostra curiosità per i libri e la lettura di immagini	
	Inventa o rielabora brevi storie con fantasia	

<i>IMMAGINI, SUONI, COLORI</i>	Utilizza in modo intenzionale strumenti e materiali espressivi (tempere, pennelli, forbici)	
	Esplora e combina colori, materiali e tecniche diverse	
	Rappresenta esperienze e racconti con segni e forme riconoscibili	
	Mostra interesse per la musica e riconosce ritmi e suoni familiari	
	Riproduce brevi sequenze ritmiche con la voce o con gli strumenti	
	Partecipa con entusiasmo ad attività artistiche, canore o di drammatizzazione	
	Esprime emozioni e idee attraverso il linguaggio grafico-pittorico e sonoro	
	Rielabora esperienze in modo creativo	

<i>LA CONOSCENZA DEL MONDO</i>	Osserva, descrive e confronta oggetti, fenomeni e situazioni	
---------------------------------------	--	--

	Classifica secondo criteri dati (colore, forma, dimensione, quantità)	
	Conta e riconosce quantità fino a 5 e oltre in contesti di gioco	
	Individua relazioni di causa ed effetto in semplici esperienze	
	Mostra interesse per fenomeni naturali e stagionali	
	Riconosce la scansione del tempo (giorni, routine quotidiane)	
	Ordina e classifica oggetti per proprietà	

INDICATORI	DESCRITTORI	Indicare con una X
FREQUENZA	Ha frequentato assiduamente	
	Ha frequentato con qualche discontinuità	
	Ha frequentato in maniera irregolare	
PARTECIPAZIONE	Ha partecipato alle attività in modo attivo	
	Ha partecipato alle attività in modo limitato	
	Ha partecipato alle attività in modo passivo	
	Ha partecipato alle attività in modo inadeguato	
SOCIALIZZAZIONE	E' integrato/a positivamente nel gruppo-sezione	
	Ha qualche difficoltà d' integrazione nel gruppo-sezione	
	Si relaziona con il gruppo dei pari solo se stimolato	
AUTONOMIA	E' autonomo/a nella routine della giornata.	
	Non è autonomo nella routine della giornata.	
	Ha qualche difficoltà a gestire la routine della giornata.	
PROGRESSI NEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO	Rispetto al livello di partenza, si sono riscontrati dei notevoli progressi.	
	Rispetto al livello di partenza, si sono riscontrati alcuni progressi.	
	Rispetto al livello di partenza, si sono riscontrati pochi progressi.	

VALUTAZIONE GENERALE

SCHEDA DI VALUTAZIONE FORMATIVA
a.s. 2025/2026
 (I e II quadrimestre)

(Sez. 5 anni)

Alunno/a _____ Sezione _____

Insegnanti _____

Livelli di competenza

- 1 = In fase iniziale → necessita di guida costante
- 2 = In via di sviluppo → partecipa con aiuto e parziale autonomia
- 3 = Quasi consolidato → agisce con autonomia crescente
- 4 = Consolidato → agisce in autonomia e trasferisce competenze

CAMPO DI ESPERIENZA	INDICATORI OSSERVABILI	LIVELLO (1-4)
IL SÉ E L'ALTRO	Manifesta sicurezza e fiducia in se stesso nelle attività quotidiane	
	Riconosce le proprie emozioni e sa esprimerle in modo adeguato	
	Mostra rispetto per sè, per gli altri e per le regole condivise	
	Collabora attivamente nelle attività di gruppo	
	Sa gestire conflitti attraverso il dialogo e l'aiuto dell'adulto	
	Si prende cura dei materiali e dell'ambiente scolastico	
	Partecipa in modo responsabile alla vita della sezione	
	Collabora, rispetta diritti e doveri, mostra responsabilità	

IL CORPO E IL MOVIMENTO	Coordina i movimenti del corpo con controllo ed equilibrio	
	Utilizza schemi motori complessi (saltare, lanciare, afferrare, correre)	
	Si orienta nello spazio con sicurezza (direzioni, percorsi, posizioni)	
	Coordina movimenti di motricità fine nelle attività grafiche e manuali	
	Mostra autonomia nelle routine personali (vestirsi, riordinare, pranzare)	
	Comprende e rispetta le regole dei giochi motori	
	Mostra piacere nel movimento e nello stare all'aperto	
	Utilizza lo schema corporeo nei giochi e nelle attività	

	complesse	
--	-----------	--

<i>I DISCORSI E LE PAROLE</i>	Comprende e segue consegne complesse	
	Ascolta, comprende e rielabora racconti e storie	
	Racconta esperienze e narrazioni con ordine logico e lessico adeguato	
	Formula domande e ipotesi personali durante conversazioni e letture	
	Utilizza un linguaggio ricco e articolato	
	Mostra curiosità verso la lingua scritta e riconosce lettere o parole	
	Gioca con le parole (rime, suoni, iniziali) mostrando consapevolezza fonologica	
	Partecipa attivamente a dialoghi, discussioni e letture condivise	

<i>IMMAGINI, SUONI, COLORI</i>	Utilizza con intenzionalità e creatività tecniche e materiali diversi	
	Rappresenta esperienze, emozioni e storie in modo personale e riconoscibile	
	Pianifica e realizza un elaborato grafico o manipolativo seguendo un'idea propria	
	Riconosce e riproduce ritmi, suoni e melodie	
	Si muove a ritmo di musica in modo coordinato	
	Partecipa con interesse ad attività teatrali, musicali e grafiche	
	Mostra capacità di scelta e gusto estetico personale	

<i>LA CONOSCENZA DEL MONDO</i>	Osserva e descrive fenomeni naturali con attenzione e curiosità	
	Formula ipotesi e verifica semplici relazioni di causa-effetto	
	Classifica e ordina oggetti secondo più criteri	
	Conta, riconosce quantità e confronta grandezze	
	Usa il linguaggio matematico in contesti quotidiani (prima/dopo, tanti/pochi, grande/piccolo)	
	Riconosce la scansione del tempo (giorni, mesi, stagioni, routine)	
	Mostra interesse per la scoperta e la sperimentazione	
	Utilizza strumenti di misura di osservazione con la guida dell'adulto	

INDICATORI	DESCRITTORI	Indicare con una X
FREQUENZA	Ha frequentato assiduamente	
	Ha frequentato con qualche discontinuità	
	Ha frequentato in maniera irregolare	
PARTECIPAZIONE	Ha partecipato alle attività in modo attivo	
	Ha partecipato alle attività in modo limitato	
	Ha partecipato alle attività in modo passivo	
	Ha partecipato alle attività in modo inadeguato	
SOCIALIZZAZIONE	E' integrato/a positivamente nel gruppo-sezione	
	Ha qualche difficoltà d' integrazione nel gruppo-sezione	
	Si relaziona con il gruppo dei pari solo se stimolato	
AUTONOMIA	E' autonomo/a nella routine della giornata.	
	Non è autonomo nella routine della giornata.	
	Ha qualche difficoltà a gestire la routine della giornata.	
PROGRESSI NEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO	Rispetto al livello di partenza, si sono riscontrati dei notevoli progressi.	
	Rispetto al livello di partenza, si sono riscontrati alcuni progressi.	
	Rispetto al livello di partenza, si sono riscontrati pochi progressi.	

VALUTAZIONE GENERALE

3.7. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La legge 13 luglio 2015 n. 107 ed i successivi decreti legislativi disegnano un nuovo scenario che porta a dover riconoscere approcci e modalità di intervento in relazione ai processi d'inclusione scolastica. La Nota n. 1143 del 17 maggio 2018 propone una visione in cui l'autonomia delle istituzioni scolastiche è al centro della riflessione sull'idea stessa della personalizzazione dei percorsi scolastici degli studenti. La Scuola si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno mettendo la persona al centro dell'azione didattica per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre che cognitivo.

Alcuni alunni richiedono speciale attenzione per una varietà di ragioni : disabilità, svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Questi alunni vengono definiti BES, cioè studenti con Bisogni Educativi Speciali, secondo una visione globale della persona che fa riferimento al modello ICF della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute. Ad inizio anno scolastico il Coordinatore, tramite il Referenti per l'inclusione effettua un'analisi degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, aggiornando ed integrando i dati raccolti nel **Piano Annuale di Inclusione**. Per questi alunni i consigli di sezione predispongono, in ordine alle singole necessità, Piani Educativi Individualizzati o Piani Didattici Personalizzati che favoriscono una didattica inclusiva. Gli stessi vengono condivisi con le famiglie e costantemente monitorati ed eventualmente aggiornati nel corso dell'anno scolastico. Inoltre vengono attuati: laboratori volti a favorire l'inclusione, incontri con Enti esterni al fine di aggiornare il PEI e il PDP.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO PER L'INCLUSIONE (GLO)

RISORSE INTERNE COINVOLTE	RISORSE ESTERNE COINVOLTE
Coordinatore didattico	Specialisti ASP della NPI
Docente Funzioni strumentali	Associazioni
Docente di sostegno	Famiglie
Docenti di sezione	Assistente all'autonomia e alla comunicazione

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

IL PEI viene redatto all'inizio di ogni anno scolastico, per ciascun alunno con certificazione L.104, e viene predisposto un apposito PEI (Piano Educativo Individualizzato), individuando obiettivi, metodologie, attività e strategie da adottare, nel rispetto delle specificità individuali. Il PEI rappresenta un momento fondamentale, durante il quale, attraverso il dialogo, il confronto e l'apporto di varie figure professionali, viene tracciato il percorso educativo – didattico finalizzato ad aiutare l'alunno ad esprimere fino in fondo tutte le proprie potenzialità.

L'attività didattica per gli alunni con disabilità prevede:

- Una verifica della situazione di ingresso dell'alunno;
- Individuazione dei bisogni e delle difficoltà di relazione di apprendimento conseguenti alla situazione di disagio e o svantaggio con verifica delle capacità e delle potenzialità possedute dall'alunno;
- Coogestione delle progettazioni didattico-educative individuali da parte dei docenti specializzati e curricolari;
- Interventi individualizzati in piccolo gruppo o con l'intero gruppo classe, cooperative learning, tutoring;
- Attività che facilitino le comunicazioni e lo scambio di esperienze tra gli alunni per consentire l'adattamento ad una varietà di situazioni socializzanti, anche a classi aperte;
- Itinerari che privilegino la creatività, la manualità, i linguaggi non verbali e le attività psicomotorie;
- L'attuazione di verifiche in itinere e conclusive.

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione sia quanto fonte di informazioni preziose, sia quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale e informale. Sono previsti incontri periodici, colloqui individuali con l'equipe pedagogica al fine di monitorare il processo di apprendimento e di crescita personale del proprio figlio.

SEZIONE 4: MODELLO ORGANIZZATIVO

FUNZIONIGRAMMA

ATTIVITA'	COMPONENTI
STAFF DI DIREZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Coordinatore didattico-pedagogico• 1° Collaboratore- docente G. Pipitone• 2° Collaboratore- docente S. Prinzivalli• Responsabili di settore

IL COORDINATORE DIDATTICO-PEDAGOGICO E AMMINISTRATIVO

DOTT.SSA MICHELA PIPITONE

- Coordina e programma le attività pedagogiche- organizzative dei servizi educativi per l'infanzia. - Assicura il regolare svolgimento dell'attività scolastica.
- Coordina, dirige e vigila sul personale docente e non docente in servizio.
- Collabora con gli organi e enti interessati per l'efficiente organizzazione della scuola.

- Promuove la partecipazione dei genitori alla vita scolastica.
- Cura la tenuta dei registri di classe e dei registri dei verbali degli organi collegiali.
- Convoca e presiede gli organi collegiali previsti dai regolamenti e dalle norme.
- Partecipa alle attività collegiali di programmazione e verifica delle attività educative.
- Cura i rapporti con personale medico specifico in caso di presenza di alunni diversamente abili.
- Progetta, monitora e sostiene con le famiglie e le figure educative e specialistiche i progetti inclusivi dei bambini con disabilità e con bisogni educativi speciali.
- Cura la corrispondenza ed altre forme di comunicazione esterne, compreso l'aggiornamento delle piattaforme informatiche della scuola (SIDI).
- Cura le procedure per l'ammissione dei bambini alla scuola, sulla base dei criteri stabiliti dal CdA dell'istituzione e approvazione della graduatoria.
- Promuove l'aggiornamento professionale e la formazione personale docente, l'organizzazione dei gruppi e degli spazi, dei tempi e dei materiali.
- Cura la scuola dell'infanzia nel sistema formativo continuità: verticale e orizzontale.

COMPETENZE GESTIONALI AMMINISTRATIVE

- Gestisce il Piano esecutivo di Gestione (PEG) dell'Area 3 (servizi educativi) dell'Istituzione.
- Esegue le direttive del CdA e del Direttore dell'Istituzione, collabora direttamente con loro e fa parte dell'ufficio di Direzione ai sensi del "Regolamento Servizi Educativi 0-6 anni".
- Cura l'organizzazione amministrativa della scuola comunale paritaria (mantenimento requisiti parità scolastica, gestione contributi erogati dalla Regione Siciliana, ecc.), ne predispone gli atti di accertamento in entrata ed in uscita e ha rapporti con il Funzionario E Q del servizio di Ragioneria, sentito il Direttore dell'Istituzione.
- Espleta qualsiasi pratica richiesta dalle leggi in materia igienico- sanitaria, di tutela ambientale, smaltimento dei rifiuti, prevenzione degli infortuni, sicurezza sul lavoro e prevenzione incendi, provvedendo alla vigilanza ed eseguendo d'iniziativa propria in caso di necessità, previa informazione alla Direzione.
- Pianifica gli interventi manutentivi della scuola e le forniture di cancelleria e del materiale di necessità occorrente per il buon e puntuale funzionamento del plesso in aderenza alle direttive del Direttore, e ha rapporti con il funzionario E.Q. del Provveditorato dell'Istituzione.
- Ha rapporti con i funzionari dell'Istituzione per l'acquisto delle forniture, dei servizi di pulizia, dei servizi di giardinaggio (Provveditorato), per il servizio di refezione, per il servizio scuolabus uscite didattiche, ecc.
- Ha rapporti con gli uffici dell'Istituzione per la gestione del personale.
- Ha rapporti con il Comune di Marsala per interventi negli edifici scolastici, sentito il Direttore.
- Ha rapporti con i Dirigenti scolastici, con i Coordinatori degli asili Nido Comunali.

1° Collaboratore_ Ins. Pipitone Giovanna

- Coadiuvata nella sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza e di equità;
- Coordina e vigila sul personale docente e non docente in servizio.
- Collabora con gli organi e enti interessati per l'efficiente organizzazione della scuola
- Cura la tenuta dei registri di classe e dei registri dei verbali degli organi collegiali.
- Collabora con il Coordinatore alla formazione delle classi;
- Coordina le eventuali uscite didattiche e i viaggi d'istruzione;
- Redige gli ordini per eventuali acquisti;
- Collabora con il Coordinatore nella stesura e realizzazione del PTOF;

- Partecipa alle riunioni di staff.

2° Collaboratore_Ins. Prinzivalli Stefania

- Gestione della Segreteria alunni e contatto con le famiglie;
- Collabora con il Coordinatore nell'organizzazione e gestione del servizio scolastico;
- Promuove ed organizza iniziative e attività per migliorare la partecipazione dei genitori alla vita scolastica .
- Collabora con il Coordinatore nella stesura e realizzazione del PTOF, del PdM e del PAI;
- Referente Funzioni strumentali;
- Redige verbali e formula gli ordini per eventuali acquisti.

RESPONSABILI DI SETTORE

REFERENTI PTOF, P.A.I., B.E.S.

Docenti incaricati: Pipitone, Prinzivalli, Licari

- Attività di elaborazione, stesura e aggiornamento del PTOF;
- Monitoraggio e valutazione delle attività d'istituto;
- Elaborazione di un Piano di Miglioramento annuale con definizione di obiettivi di processo da perseguire e relative azioni;
- Monitoraggio, verifica e valutazione degli esiti delle azioni di miglioramento.
- Coordinare e gestire gli interventi per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni con certificazione L. 104, alunni stranieri, alunni con DSA, alunni in situazione di svantaggio socio-economico-culturale);
- Predisposizione della documentazione per il monitoraggio e la rilevazione casi BES;
- Predisposizione e stesura del Piano Annuale dell'Inclusione;
- Programmazione di iniziative di sensibilizzazione.

G.L.I. (Gruppo di lavoro per l'inclusione)

Docenti incaricati: Prinzivalli, Licari

- Aiutare i docenti nell'attuazione dei singoli Piani Educativi Individualizzati (PEI) per studenti con disabilità.
- Supportare nella definizione dell'uso delle risorse destinate alle scuole per assistenza, autonomia e comunicazione.
- Collaborare con enti esterni (come il GIT e le istituzioni pubbliche) per la piena attuazione dei piani di inclusione.

REFERENTI P.d.M. e R.A.V.

Docente incaricati – NIV (Nucleo Interno di Valutazione):

Mineo, Milazzo, Asaro, Scavone

Il NIV agisce come un organo interno di controllo e supporto, promuovendo un processo continuo di autovalutazione e miglioramento della scuola, basato su dati e analisi.

Compiti principali del NIV:

- Verifica il raggiungimento degli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e

- del Piano di Miglioramento (PdM);
- Predisporre e attua il Piano di Miglioramento, definendo le azioni correttive e preventive da attuare;
 - Collabora alla stesura del Rapporto di Autovalutazione (RAV), un documento che analizza il funzionamento della scuola e individua le priorità di miglioramento.
 - Analizza i dati raccolti per individuare punti di forza e aree di criticità.
 - Redige il Bilancio Sociale e il rapporto annuale sul funzionamento della scuola.
 - Lavora in stretto rapporto con il Dirigente Scolastico, i referenti di area e gli altri organi collegiali.

REFERENTE CURRICOLO

Docenti incaricati: Vinci e Di Pietra

- Cura la documentazione didattico-educativa;
- Controlla che le prove di verifica siano rispondenti agli obiettivi predisposti a raggiungere i traguardi delle competenze;

REFERENTI CONTINUITA'

Docenti incaricati: Pipitone, Asaro, Milazzo, Timo

- Programmazione delle attività di continuità in entrata e in uscita;
- Coordinare i rapporti con Enti esterni per la realizzazione di progetti ed iniziative;
- Verifica i risultati a distanza degli alunni nel passaggio alla primaria;

REFERENTI SICUREZZA

Docente incaricata: Pipitone, Milazzo

- Collaborare con il RSPP per gli interventi necessari nell'istituto;
- Segnalazione tempestiva delle emergenze;
- Contatti con le famiglie per eventuali casi di Covid-19;

REFERENTI MENSA

Docente incaricata: Asaro, Timo e Lombardo

- Vigilare sulla qualità dei pasti e la gestione del servizio;
- Segnalazione disfunzioni;
- Referenti delle segnalazioni, richieste o situazioni particolari esposte dai genitori;

REFERENTI INIZIATIVE e USCITE DIDATTICHE

Docente incaricata: Mineo, Timo, Spadafora

- Ricevere e organizzare le proposte dei docenti;
- Elaborare un piano annuale delle uscite;
- Gestire gli aspetti organizzativi e predisporre programmi/itinerari e modulistica necessaria;
- Si occupa della predisposizione, consegna e ritiro dei moduli di autorizzazione da parte dei genitori;
- Effettuare le prenotazioni e gestire il contatto con gli enti esterni;

REFERENTE ANTINCENDIO:

Docente incaricata: Di Pietra

- Sorveglianza su estintori, idranti, luci di emergenza, percorsi di esito;
- Gestione del personale incaricato;

REFERENTE PRIMO SOCCORSO:

Docente incaricata: Pipitone

- Sorveglianza e inventario/smaltimento dei presidi di primo soccorso sanitario;
- Ricevere e organizzare le proposte dei docenti;

REFERENTI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO DOCENTI

Docente incaricata: Vinci e Lombardo

- Ricercare corsi di formazione, webinar o altri momenti formativi;
- Programmare un calendario di momenti formativi per l'a.s. 2025/2026.

4.4 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Mettere tutti i docenti nella condizione di sviluppare competenze metodologiche ed organizzative da introdurre nella prassi didattica, documentarne le esperienze effettuate in classe e divulgarne i risultati.

Il progetto di formazione si propone di:

- Fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

L'attività di formazione sarà ispirata a:

- Consentire al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie informatiche)
- Sostenere la ricerca didattico-pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento
- Facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, degli alunni disabili o con Bisogni Educativi Speciali
- Favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti nominati presso l'Istituto.

Pertanto, le azioni formative sono rivolte, in forme differenziate, a tutti i docenti ed in particolare a:

- Insegnanti impegnati in innovazione curricolare e didattica (Legge 107/2015)
- Team docenti, coinvolti nei processi di inclusione e integrazione;
- Figure sensibili ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc, anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008; Ogni docente parteciperà alle azioni formative, deliberate dal Collegio dei docenti nell'ambito del PTOF, anche in una logica di sviluppo triennale.

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico, il Piano favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione (laboratori, webinar workshop, ricerca-azione, ecc...).

Sono compresi nel piano di formazione annuale della scuola i corsi di formazione organizzati di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione:

- corsi proposti dall'Ente e da associazioni professionali accreditati presso il Ministero;
- corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- interventi formativi, sia in auto-aggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola ;
- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

MONITORAGGIO E RICADUTE

La scuola effettuerà il monitoraggio della qualità e dell'efficacia delle attività formative svolte dai docenti, sulla base delle sue implicazioni didattiche e soprattutto per la necessaria ricaduta positiva sugli esiti scolastici e formativi degli alunni, attraverso appositi strumenti (tabelle, grafici, griglie di osservazione, autovalutazione e raccolta dati).

(PTOF aggiornato ed approvato dal Collegio docenti in data 29.10.2025)

**Scuola dell'infanzia comunale paritaria
"Guido Baccelli"
Cod. mec. TP1A07200N**